

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo viene analizzato dal Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti Nucleo) con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, definiti nel "Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari" approvato da ANVUR il 13 febbraio 2023. Nell'analisi vengono utilizzate tutte le fonti rese disponibili dall'Ateneo per documentare lo stato di maturazione del sistema di AQ in relazione sia alla sede che ai dipartimenti ed ai corsi di studi e di dottorato.

1.0 Strategia, pianificazione e organizzazione

1.0.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha una consolidata tradizione di pianificazione strategica con cui coniuga la sua forte vocazione alle scienze umane e sociali integrando radici antiche e forme innovative e che ha trovato nel recente cambio di Governance ulteriori opportunità di perfezionamento. Nel Piano Strategico 2019-2022, l'Ateneo aveva tradotto la visione istituzionale contenuta nello Statuto all'interno delle aree di intervento correlate ad una solida analisi della situazione del contesto di riferimento sia regionale che nazionale ed internazionale, promuovendo obiettivi chiari e ben individuati in ragione di differenti "prospettive strategiche". Il Piano strategico 2019-22 era stato successivamente adeguato al contesto in cui l'università si era trovata ad operare in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, prestando anche attenzione alla dimensione digitale e, con il documento "Piano strategico 2019-22 - Addendum per il biennio 2021-2022" ha dimostrato una significativa sensibilità e capacità di adattamento verso le nuove sfide imposte da impreviste emergenze e rapidi cambiamenti di contesti che il mondo politico, sociale ed economico oggi affronta.

Nel corso del 2023 la nuova governance, entrata in carica alla fine del 2022, ha varato un nuovo piano strategico (Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025) con cui illustra la visione, gli obiettivi e le politiche che caratterizzeranno le attività istituzionali dell'Ateneo nel triennio. Il piano ha recepito gli obiettivi di mandato presentati dal Rettore con il contributo di Pro Rettori e Delegati rettorali per la formulazione di indirizzi, obiettivi e strategie ed è stato caratterizzato da un processo partecipativo attraverso ampie consultazioni con docenti e personale tecnico-amministrativo. Inoltre, la stesura di un Documento istruttorio, che ha accompagnato i lavori preparatori, è stata una opportunità per un riesame della pianificazione strategica conclusa, contribuendo a identificare le aree di miglioramento delle quali il nuovo Piano Strategico avrebbe tenuto conto. Una forte propensione all'internazionalizzazione e un'attenzione alla qualità ed al miglioramento continuo sono gli elementi che sottendono le sei linee strategiche specifiche: didattica; ricerca; terza missione e impatto sociale; welfare di Ateneo; spazi, trasformazione digitale e sostenibilità; organizzazione a servizio della comunità.

Il piano, varato nella primavera del 2023, ha definito chiaramente indicatori e target per gli obiettivi strategici identificati.

L'articolazione della pianificazione strategica indica in modo chiaro come l'ateneo abbia una chiara visione in relazione al suo inserimento nel contesto sociale e produttivo, testimoniata anche da intense attività di terza missione e dall'ingresso nella European Reform University Alliance (ERUA).

La approvazione e pubblicizzazione del Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025 è stata accompagnata dalla definizione ed approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, (approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2023), in cui si può riscontrare la coerenza tra gli obiettivi strategici definiti nel piano e la loro attuazione a livello delle strutture periferiche, in termini di organizzazione interna e di impegno del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Inoltre, con la redazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione è stato introdotto un meccanismo di collegamento degli obiettivi strategici alle risorse economiche realizzando la integrazione tra pianificazione strategia e programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il chiaro collegamento degli obiettivi alle risorse finanziarie disponibili.

1.0.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

L'attività di governo, fondata sul pieno funzionamento degli organi statutari, è affiancata da un sistema di attribuzione di responsabilità diretta a prorettori e/o delegati nella attuazione e monitoraggio di ciascuna linea del piano strategico.

L'attività di governo si avvale di un sistema di assicurazione della qualità organizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo (d'ora in avanti PQA) attraverso un capillare sistema di linee guida periodicamente aggiornate ed attente alla dimensione ed alle peculiarità dell'Ateneo, che garantisce la gestione in qualità dei processi.

Le rappresentanze previste nello Statuto e negli specifici regolamenti consentono una sistematica condivisione dei processi decisionali con docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.

Il regolare funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità contribuisce anche una definizione dei flussi informativi e documentali, con particolare attenzione a quelli tra gli attori responsabili dell'Assicurazione della Qualità, che è stata definita in un documento predisposto dal PQA. Si prende atto, inoltre, dell'impegno della governance per sostenere una comunicazione interna ed esterna efficace e trasparente documentata dal Piano annuale della comunicazione varato all'inizio del 2024.

Sinergia costante tra organi di governo e strutture di assicurazione della qualità, nel rispetto delle rispettive competenze, sono assicurate da frequenti e sistematici incontri e periodiche relazioni.

1.0.3 Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione

Recependo le raccomandazioni del Nucleo contenute nella relazione dello scorso anno, l'Ateneo ha previsto lo sviluppo di un sistema direzionale basato sul controllo di gestione che si sta concretizzando nella definizione di linee guida per lo sviluppo del controllo di gestione di ateneo, ancora in bozza. Il Nucleo valuta positivamente lo sforzo dell'Ateneo nel sistematizzare un sistema integrato di controllo di gestione e apprezza l'elaborazione presente nei documenti di bilancio di proiezioni prudenziali di spesa, utili ai fini di una programmazione consapevole.

Il Nucleo pur apprezzando le azioni intraprese stimola l'Ateneo nel concretizzarle nel breve periodo e raccomanda una sistematica attenzione alla comunicazione, che prevede anche una definizione delle politiche di accesso ai dati e alla documentazione interna.

1.0.4 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

La disponibilità di un sistema informatico di Ateneo per la gestione di dati (MIA-Monitor integrato di Ateneo) consente a tutti i responsabili di processi di utilizzare dati e risultati per azioni di monitoraggio e valutazione ed assicura alla governance ed agli organi di controllo gli elementi su cui fondare le proprie azioni. Il sistema, di facile ed intuitivo utilizzo, è oggetto di continui aggiornamenti e perfezionamenti, anche in risposta a richieste per puntuali azioni di monitoraggio.

Nel corso del 2023 sono stati implementati dei cruscotti per il monitoraggio in tempo reale del Piano strategico di Ateneo (PSA) nonché per gli indicatori relativi al sistema AQ per i corsi di dottorato di ricerca. Il primo monitoraggio della pianificazione strategica varata nella primavera del 2023 sull'analisi degli indicatori associati agli obiettivi ed alle azioni previste nel piano è stato realizzato a cura del PQA e trasmesso alla Governance, come previsto, nel mese di dicembre ed un secondo monitoraggio si è concluso il 30 giugno 2024. Unitamente alla relazione del PQA, il primo monitoraggio è stato di supporto alla governance per il riesame da parte del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità presentato al CdA nel gennaio 2024.

Relativamente al monitoraggio della didattica, tutte le CPDS hanno regolarmente predisposto ed inviato le relazioni annuali relative al 2023 nei tempi previsti dalla norma e risulta svolta da parte di tutti i CdS l'analisi dei dati relativi alle Schede di Monitoraggio Annuale.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il rispetto dei tempi programmati per l'attività di monitoraggio del piano strategico e dell'attività di riesame della governance anche sulla base dei risultati delle analisi sistematiche sui principali indicatori relativi alle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di terza missione ed esorta la governance a renderla sistematica.

1.0.5 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il sistema di assicurazione della qualità si avvale di una serie di Linee guida per le principali attività di AQ relativa alla didattica e alla ricerca, concepite in modo modulare e integrato, ben conosciute e condivise nella comunità accademica, che vengono sistematicamente aggiornate ed integrate dal PQA.

L'Ateneo utilizza ai fine del riesame delle strutture didattiche reclami, segnalazioni e suggerimenti raccolti mediante una procedura informatica che utilizza un canale idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento, anche in forma anonima, di input provenienti da tutte le parti interessate. Inoltre, aderendo al progetto Good Practice, l'Ateneo ha a disposizione uno strumento per consentire a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere il proprio grado di soddisfazione rispetto ad alcuni dei servizi offerti.

Unitamente al monitoraggio puntuale delle azioni associate agli obiettivi strategici, i risultati misurati nelle azioni previste nel PIAO, l'analisi delle variazioni di contesto e gli input che provengono dai portatori di interesse convergono in un momento di riesame del sistema, già menzionato al paragrafo precedente, che include in una

Assicurazione il riesame del Sistema del Sistema della Qualità. L'avvio del piano strategico al termine del primo quadrimestre del 2023 non ha consentito a questa analisi una visione annuale completa: purtuttavia è apprezzabile la attenta strutturazione dell'analisi dei risultati ottenuti e la valutazione critica degli scostamenti considerati sempre in un'ottica di miglioramento continuo.

Il Nucleo auspica e raccomanda che nella sistematizzazione di questa attività di riesame l'Ateneo renda noti a tutti gli attori interni gli esiti e le azioni di miglioramento necessarie per consolidare la consapevolezza di un processo di miglioramento continuo.

1.0.6 Il ruolo attribuito agli studenti

Nell'Ateneo di Macerata la partecipazione delle studentesse e degli studenti si esplica su due livelli.

Il primo è quello istituzionale, che si manifesta attraverso la rappresentanza studentesca negli organi dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle Classi di laurea, dove gli studenti eletti possono collaborare in prima persona e farsi portavoce delle istanze della comunità studentesca, a tutela e a garanzia della centralità delle studentesse e degli studenti all'interno della vita universitaria e dei processi decisionali.

Un esempio di organi che hanno come obiettivo la collaborazione dei rappresentanti e l'analisi delle richieste degli studenti sono le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), regolarmente incontrate dal Nucleo in sede di audizione dei corsi di studio.

In merito alla composizione delle commissioni paritetiche docenti-studenti è da rilevare il dato per cui si verificano sovrapposizioni dei rappresentanti degli studenti che siedono contemporaneamente nei gruppi di assicurazione qualità dei corsi di studio oppure nel Nucleo e nel Presidio della qualità e nelle commissioni paritetiche, come evidenziato dalla relazione preliminare di valutazione redatta dall'Anvur in occasione della visita di accreditamento periodico, avvenuta ad aprile 2024.

La mancanza generalizzata di rappresentanti degli studenti emerge anche dalla necessità di emanare un bando tramite decreto rettorale (D.R. n.238 del 13.06.2023) rivolto agli studenti non eletti come rappresentanti volto a integrare rappresentanti nei posti rimasti vacanti a seguito delle elezioni per il biennio 2023-2025. L'insufficienza di rappresentanti si è manifestata anche a seguito delle dimissioni e della conclusione della carriera di alcuni rappresentanti, in quanto non sono presenti sufficienti studenti nelle liste di scorrimento.

In merito, il Nucleo raccomanda una revisione del regolamento elettorale delle elezioni dei rappresentanti degli studenti per garantire candidati sufficienti a ricoprire tutti i ruoli di rappresentanza senza la sovrapposizione dei singoli. Inoltre, si consigliano ai rappresentanti in carica e agli organi dell'Ateneo azioni pratiche, quali ad esempio incontri periodici rivolti alla comunità studentesca con i rappresentanti, con l'obiettivo di coinvolgere le studentesse e gli studenti e di sensibilizzare circa l'importanza del ruolo della rappresentanza, così da poter avvicinarli al mondo della rappresentanza e raggiungere un numero sufficiente di candidati.

Si rileva che un esempio di stimolo alla rappresentanza già messo in atto dall'Ateneo è il rilascio di un Open Badge, assegnato ai rappresentanti che abbiano svolto per intero il loro mandato, o lo abbiano terminato a seguito della conclusione della carriera universitaria, e abbiano partecipato ad almeno il 70% delle riunioni dell'organo.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dagli uffici amministrativi e dal Consiglio degli Studenti che in data 13 dicembre 2023 ha approvato il regolamento sul funzionamento del consiglio degli studenti, successivamente sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2023 ed entrato in vigore con il D.R n. 5 del 9 gennaio 2024.

Il Consiglio ha sottoposto ad approvazione anche mozioni presentate dalle liste di rappresentanza volte al coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alla rappresentanza. Si raccomanda all'Ateneo di tenere presenti i suggerimenti e le richieste del Consiglio degli studenti nella messa in atto di attività volte a tale scopo.

Il secondo livello di coinvolgimento delle studentesse e degli studenti all'interno dell'Ateneo prevede una partecipazione informale degli studenti, attraverso un canale di dialogo tra tutte le componenti della comunità accademica: studenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario e docenti.

Procede in maniera proficua e utile l'uso dell'applicazione web INFOSTUDENTI (<https://infostudenti.unimc.it>), che, oltre a contenere uno spazio FAQs, consente un dialogo diretto con gli uffici dell'Università attraverso la sezione "Apri un nuovo Ticket", garantendo agli studenti e alle studentesse la possibilità di presentare richieste di supporto.

Molteplici sono le attività promosse dall'Ateneo che garantiscono welfare e consentono la partecipazione degli studenti. Tra queste ricordiamo iniziative come l'esperienza della radio dell'università (radio RUM), che registra sempre più seguito da parte di docenti e studenti, che si cimentano come speaker, partecipando attivamente a iniziative dell'ateneo come gli open day estivi.

Tra queste attività va menzionato il CUS (Centro Universitario Sportivo), che sebbene sia attualmente depotenziato poiché le nuove sedi che lo ospiteranno sono in ristrutturazione, offre comunque varie attività ludico-sportive a livello amatoriale e agonistico tra cui judo, calcio a cinque, volley, minivolley, basket, tennis e atletica.

Inoltre, sono rivolti alla partecipazione sia di studenti che di docenti il coro, il circolo di scacchi e il laboratorio teatrale.

È stato potenziato il servizio di supporto psicologico, non solo interno all'Ateneo, ma è stata stipulata una convenzione con l'Ordine degli psicologi delle Marche che ha aperto alla possibilità di scontistiche per studenti e

per tutto il personale dell'università.

Sono state potenziate anche le attività di orientamento in uscita con l'organizzazione del Career day, che ha registrato un'alta partecipazione e che permette agli studenti di avere un primo contatto concreto con aziende del territorio e professionisti.

L'Università di Macerata prevede anche la possibilità di svolgere collaborazioni retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti; in particolare sono previsti per gli studenti e le studentesse bandi di selezione per lo svolgimento di attività a tempo parziale (al massimo 200 ore ogni anno accademico, per questo sono detti studenti part-time) e inoltre, sono previsti i servizi di Senior tutor per il tutoraggio informativo e di orientamento specifico e internazionale. Sullo svolgimento di attività a tempo parziale il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Ateneo tenga conto del percorso formativo di ciascun partecipante, affinché possa mettere fin da subito in pratica le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo.

Infine, in considerazione della importanza che riveste la raccolta delle opinioni degli studenti, attraverso i questionari sulla didattica, nei processi di miglioramento continuo dei percorsi formativi e dell'ambiente di apprendimento, emerge sistematicamente in occasione delle audizioni con corsi di studi il fatto che i questionari sono spesso compilati in modo approssimativo e sommario dagli studenti che probabilmente non ne comprendono l'importanza nella valutazione della didattica dei singoli insegnamenti. Per limitare questa criticità il Nucleo suggerisce di valorizzare questi strumenti come mezzi di valutazione e miglioramento dei corsi e delle singole lezioni a disposizione degli studenti.

In sintesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo riconosca la rilevanza degli studenti nei processi decisionali, soprattutto attraverso l'ascolto costante del Consiglio degli studenti, favorendo un ruolo attivo degli stessi, anche in contesti non strettamente istituzionali ma utili per un arricchimento culturale e personale.

1.1 Gestione delle risorse

1.1.1 Risorse umane

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Sin dal 2013 il Senato accademico ha approvato criteri e linee di indirizzo per la ripartizione dei punti organico del personale docente relativamente allo sviluppo strategico dell'Ateneo, inerenti sia alla didattica, sia alla ricerca, inizialmente applicabili agli anni 2014 e 2015 e poi estesi anche alle programmazioni successive, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura della qualità nella ricerca nel rispetto degli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico. In seguito all'approvazione del nuovo Piano Strategico 2023-2025, i Dipartimenti hanno pubblicato i loro Piani Triennali Dipartimentali in cui indicano le linee programmatiche per il reclutamento del personale docente e ricercatori.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023 con parere positivo del Senato del 26 settembre 2023, l'Ateneo ha approvato i documenti con i criteri di ripartizione del contingente assunzionale in favore dei Dipartimenti e le linee guida per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore. Tali criteri e linee di indirizzo dovranno essere utilizzati dalle Strutture didattico-scientifiche ai fini dell'impiego delle risorse assunzionali assegnate e della programmazione triennale, con aggiornamento annuale, del reclutamento del personale docente e ricercatore e i criteri dovranno essere applicati ai fini dell'individuazione del Settore Concorsuale (o del Gruppo Scientifico Disciplinare ove adottato il relativo Decreto Ministeriale) e del Settore Scientifico Disciplinare.

Nel mese di febbraio 2024 i Dipartimenti hanno deliberato le loro Programmazioni e ricevuto il parere del Nucleo sulla coerenza e sul rispetto dei criteri indicati dagli organi di Ateneo nella seduta del 14 febbraio 2024.

A tal riguardo va menzionato che la richiesta del parere del Nucleo in materia di reclutamento, benché non vincolante per le decisioni degli organi, è specifica dell'Ateneo di Macerata, in quanto nella maggioranza degli atenei italiani la materia è esclusivamente affidata agli organi di governo. Pertanto, il Nucleo ha interpretato il suo ruolo in materia come verifica della coerenza tra la richiesta dei Dipartimenti e i criteri fissati dagli organi di ateneo e, dunque, non esprime una valutazione di merito.

In considerazione del fatto che la materia relativa alla programmazione del reclutamento del personale è di particolare rilevanza per la sostenibilità del bilancio e, pertanto, necessita di una visione complessiva e pluriennale a livello di Ateneo, visione che pure è opportuna per il rispetto dei vincoli legislativi in materia di reclutamento quali, tra l'altro, il ricorso alle procedure valutative di cui all'art. 24, 6 co., legge n. 240/2010, il Nucleo, apprezza l'importante evoluzione che i dipartimenti dell'Ateneo hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale coerente con il Piano strategico di Ateneo.

Il Nucleo, anche quest'anno, ha svolto un approfondimento sulla produttività dei nuovi assunti in quanto il modello di assegnazione del FFO 2024 ha previsto, nell'ambito della Quota Premiale destinata agli Atenei, che una parte di queste risorse (per l'anno 2024 pari al 30%) venga ripartita con un peso pari a tre quarti in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2017 – 2021. Tale valutazione prende in considerazione per il

75% l'indicatore qualitativo della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2017-2021 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore, e per il 25% l'indicatore qualitativo dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2023 non già appartenenti ai ruoli. Tale valutazione prende in considerazione la Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo o incardinati in una fascia superiore, attraverso l'indicatore IRAS 2 PO_2017_2021 e con un peso pari a un quarto in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al biennio 2022 – 2023 considerando la Qualità della produzione scientifica dei soggetti esterni reclutati da ciascun Ateneo, attraverso l'indicatore IRAS 2 PO_22_235.

La Valutazione delle politiche di reclutamento ha visto risultati differenti dell'Ateneo negli ultimi sei anni. La percentuale di risorse ottenute dall'Università di Macerata sul totale risorse messe a disposizione a livello nazionale ha registrato una tendenza altalenante dal 2017 al 2020, avviando successivamente una progressiva diminuzione fino a raggiungere la quota dello 0,31% nel 2022. Nel 2023 si è registrato un leggero incremento dell'indicatore, per poi attestarsi a quota 0,33% nel 2024 (Tabella 1.1 in allegato). Per effetto della diminuzione del fondo, tuttavia, la quota premiale a valere sulle politiche di reclutamento ha registrato una frenata nel 2024 con un taglio di circa 400.000 euro.

Considerando che il peso storico dell'Ateneo nel sistema nazionale è stato dello 0,61% fino al 2019 grazie al vincolo stabilito nell'ambito dell'Accordo di programma, il Nucleo rinnova la raccomandazione all'Ateneo, sulla base dei dati considerati, di prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento (IRAS2).

Il Nucleo raccomanda altresì di monitorare il nuovo indicatore introdotto con la ripartizione del FFO 2024 relativo alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2023 non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che registra per l'ateneo maceratese il terz'ultimo posto dopo la Basilicata e la Stranieri di Siena col il peso di 0,09%.

Nell'ambito di tale risultato, il Nucleo ha stabilito di effettuare un ulteriore approfondimento: si è analizzata la produttività nel periodo 2021-2023 dei soggetti in mobilità, comparando il risultato con i soggetti non in mobilità. A tal fine si è provveduto anzitutto a prendere in considerazione le pubblicazioni prodotte da ciascun Dipartimento e ad analizzare la produzione scientifica dei docenti presenti in Ateneo nello stesso periodo suddividendoli tra docenti IN mobilità e docenti NON in mobilità.

Si è provveduto quindi a calcolare la "produzione media per docente" nel periodo considerato distinguendola per docenti IN mobilità (nuove unità o passaggi di carriera) e docenti NON in mobilità. Il dato, riferito al triennio 2021-2023, è presentato sia in relazione al totale prodotti di ricerca sia con dettaglio per le monografie e gli articoli recensiti su Isi o Scopus (Tabella 1.2 in allegato).

La tabella evidenzia come, nella produzione media TOTALE del triennio, i docenti IN mobilità siano "mediamente" più produttivi dei loro colleghi NON in mobilità. In particolare, i docenti IN mobilità per nuovi ingressi risultano addirittura produrre circa il 88% di prodotti in più dei loro colleghi NON in mobilità, mentre nel caso di "passaggi di carriera" la maggior produzione si attesta al 77%.

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell'indicatore IRAS2 (nelle sue declinazioni) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È necessario ricordare l'impatto diretto che questo indicatore ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

Si suggerisce anche di intraprendere un'ulteriore riflessione in merito alla variabile quantitativa delle Politiche di reclutamento attenzionando altri due indicatori inseriti nel DM 1154/2021 relativo all'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio che concorrono al calcolo della quota premiale dell'FFO all'interno della dimensione delle Politiche di Reclutamento:

- Percentuale dei professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati.
- Posizionamento dell'Ateneo in termini di politiche di reclutamento dei docenti (Indicatore R2 della VQR)

Per quanto riguarda l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca, presso l'Ateneo è stato istituito con DR n. 442/2019 un Teaching & Learning Lab (TLL) che con DR n. 489/2023 è confluito nel Centro di Servizi per la Formazione Avanzata (CESFA), dotato di autonomia gestionale, amministrativa ed organizzativa. Il TLL ha come finalità quella di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare un ruolo attivo degli studenti e la promozione delle soft skill, di promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza, di favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità e di curare la formazione dei nuovi docenti.

All'interno del sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa>) è operativa una sezione

dedicata alla didattica innovativa, contenente indicazioni didattiche, guide e tutoriali utili al docente anche per una proficua ed efficiente fruizione delle piattaforme on line. Nella medesima sezione sono presenti le proposte didattiche innovative, con l'elenco degli incontri di formazione/aggiornamento per docenti e i materiali didattici svolti negli ultimi anni.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Ateneo si adopera per favorire con iniziative di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente, rileva tuttavia, come emerso più volte dalle audizioni svolte, poca attenzione al monitoraggio della frequenza di tali percorsi di formazione. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente. Il Nucleo reitera la raccomandazione ai Dipartimenti di incentivare la partecipazione da parte dei docenti alle predette iniziative, avviare un monitoraggio sistematico e implementare una rilevazione sulla soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo auspica altresì che tramite l'attività della delegata al welfare possano essere previste specifiche azioni per il monitoraggio e la realizzazione di progetti a supporto del benessere organizzativo diffuso dei ricercatori e del personale docente, nell'ambito dell'obiettivo strategico 4.1.

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Nucleo rimanda al paragrafo 3.3. del PIAO ed in particolare sottolinea quanto previsto nell'ultimo capoverso del paragrafo raccomandando una distribuzione del personale tra amministrazione centrale e strutture decentrate funzionale alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi del Piano strategico e del PNRR, oltreché dei processi di AQ. A tal riguardo il nucleo è informato di un processo di riorganizzazione in atto del sistema di amministrazione attento a questo aspetto.

Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

A livello centrale, la didattica è supportata dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, articolata in: Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento, Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, Ufficio Infopoint e benessere. Sempre a quest'area fa capo anche il Centro linguistico di Ateneo.

In base allo stesso principio, la ricerca dipartimentale è supportata a livello centrale dall'Area per la ricerca che è articolata in: Ufficio ricerca scientifica e dottorato, Ufficio valorizzazione della ricerca - ILO (Industrial Liaison Office), Ufficio Grant office.

Le strutture periferiche (Dipartimenti) godono di un assetto organizzativo uniforme: ogni dipartimento è costituito da tre uffici, Didattica e studenti, Amministrativo finanziario e Ricerca e internazionalizzazione che si differenziano per la dotazione organica rappresentativa della dimensione della struttura.

Il Nucleo rimanda al paragrafo 3.4 del PIAO raccomandando l'Ateneo di incentivare e monitorare la partecipazione da parte del personale TA e Bibliotecario ai percorsi individuati nel piano di formazione posto in essere e al referente delle attività di rilevare la soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo prende atto con favore della rilevazione annuale sull'indagine del Benessere organizzativo del personale TA e Bibliotecario e raccomanda al PQA di porre maggior attenzione alle azioni migliorative da adottare in seguito alle risultanze della rilevazione, nonché alla diffusione almeno interna degli esiti delle stesse.

Il Nucleo apprezza la circostanza che nel piano strategico sia presente un'azione specifica sull'indagine del benessere e si aspetta che si possano trovare strumenti per incentivare la partecipazione alla rilevazione.

1.1.2 Risorse finanziarie

Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Nel documento del bilancio unico di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022 si rappresentano delle proiezioni per gli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012.

Per quanto riguarda le spese di personale, tali proiezioni indicano un superamento della soglia dell'80% già a partire dall'esercizio 2024 e poi nel 2025 con conseguente riduzione dell'indicatore ISEF che scende sotto il valore dell'unità.

Nel 2023, proiezioni più vicine e quindi, potenzialmente, più precise, il valore delle spese di personale si avvicina pericolosamente al 78%. L'indicatore dell'indebitamento resta nei parametri stabiliti dalla normativa.

Tali valori, ancorché stimati con criterio prudenziale sarebbero da ricondurre all'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive, anzi, nella ripartizione del FFO 2024 si assiste ad un sensibile decremento. In particolare, si raccomanda di tenere in debito conto quegli elementi che sfuggono al diretto controllo dell'Ateneo quali gli aumenti stipendiali per il PTA (rinnovi contrattuali) e per il personale docente (stipendiali biennali e adeguamenti automatici ISTAT), oltre alle ricostruzioni di carriera, all'eventuale chiamata in ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato in tenure track.

L'Ateneo ricorda l'attualità di un attento monitoraggio degli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012, valutare l'opportunità di contenere le nuove assunzioni e verificare costantemente se le entrate complessive sono in grado di sostenere i costi aggiuntivi, tenuto conto degli aumenti non correlati a nuove assunzioni.

L'Ateneo ha contratto dei mutui che generano circa 300 mila euro l'anno di interessi passivi. Dall'audizione avuta con il responsabile dell'area finanziaria è emerso che non esisterebbero margini per una rinegoziazione anche in considerazione del tempo residuo di ripianamento del debito.

Il Nucleo raccomanda, specie di questo periodo di accelerata dinamica del costo del denaro di non aggravare ulteriormente il bilancio con indebitamenti che si riflettono poi tanto sul bilancio quanto sull'indicatore ISEF.

Il Nucleo in sede di audizione ha anche potuto verificare che al momento la contabilità analitica per centri di costo continua ad essere non pienamente sviluppata ed auspica un approfondimento della materia nella prospettiva di un compiuto sistema di controllo di gestione.

1.1.3 Strutture

Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo pubblica e aggiorna regolarmente i documenti di programmazione biennale degli acquisti dei beni e servizi e di programma triennale dei lavori pubblici nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

All'interno del PIAO l'Ateneo ha previsto una sezione dedicata al Piano di Abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) in cui si rileva particolare attenzione al tema dell'inclusione e dell'accessibilità intesa come fisica e digitale. Il monitoraggio e la percezione dei servizi da parte degli studenti con disabilità presentati nel documento risale all'a.a. 2018/2019

Il Nucleo suggerisce di procedere con un monitoraggio dei servizi rivolti agli studenti disabili e il rilevamento di eventuali criticità.

Il Nucleo rileva che, oltre alla partecipazione alla Rete delle Università Sostenibili (RUS), l'Ateneo si è dotato della figura professionale dell'Energy Manager al fine di promuovere il controllo dei consumi energetici e la diffusione di buone pratiche di efficientamento energetico.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo verso la promozione della sostenibilità ecologica.

Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
L'Ateneo, nonostante i numerosi cantieri edilizi avviati in seguito all'evento sismico del 2016, si è dotato di altri spazi in affitto per sostituire gli spazi inagibili e interessati dai lavori fino alla conclusione dei lavori. L'Ateneo continua a prestare particolare attenzione alla logistica e alle strutture, come d'altronde già evidenziato nel Piano strategico 2019-2022. Al fine di rendere operative le strategie e gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo, a partire dal 2023, l'Area Servizi tecnici e infrastrutture si è dotata di un documento programmatico, che sarà aggiornato annualmente avente ad oggetto "Piano di Gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi". Tale documento esplicita, integra e funge da raccordo con tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione.

Il Nucleo prende atto con favore dell'adeguata programmazione della manutenzione e degli investimenti del patrimonio edilizio riservando notevole attenzione agli aspetti energetici.

Si rilevano alcuni ritardi sull'esecuzione di lavori, come emerso dall'audizione con il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e Turismo che segnala la sospensione dell'ampliamento previsto e finanziato dal progetto di Dipartimento di eccellenza del 2018, con notevole penalizzazione dal punto di vista dell'organizzazione della didattica a fronte della crescente numerosità degli iscritti.

Il Nucleo prende atto con favore della conclusione dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e della sede del Dipartimento di Economia e diritto, nonché della prossima apertura del cantiere che coinvolgerà la sede del Dipartimento di Giurisprudenza e auspica l'avvio dei lavori di ampliamento del Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e turismo.

1.1.4 Attrezzature e tecnologie

Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Al riguardo il Nucleo raccomanda di avviare un processo di pianificazione degli acquisti per la sostituzione ed il miglioramento delle dotazioni tecnologiche per la ricerca e la didattica, che vada oltre l'adempimento formale del piano biennale delle forniture e trovi espliciti riferimenti nei documenti di programmazione e di bilancio sia dipartimentali che centrali.

1.1.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il cruscotto "aziendale" MIA (Monitor Integrato di Ateneo) consente di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) i dati

utili al monitoraggio e proprie attività e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS. I dati sono accessibili e sistematicamente utilizzati, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun soggetto appartenente all'organizzazione.

Tra le informazioni accessibili, il Nucleo apprezza altresì il "monitoraggio degli accessi", dal quale emerge una vivace consultazione del cruscotto dai soggetti autorizzati: nel 2023 la sezione di "didattica in ingresso" ha avuto quasi 14.600 visite, mentre la sezione dedicata alla valutazione della didattica si è attestata a oltre 5.900 visite. Il Nucleo valuta positivamente l'azione in corso di redigere con il supporto del PQA le linee guida per le politiche di accesso ai dati e ai documenti di Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ. Sotto questo profilo apprezza l'azione di miglioramento proposta dal PQA nella sua relazione anno 2023.

1.2 Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.2.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA

L'ateneo si è dotato di un documento di politica della qualità nel quale riporta i propri obiettivi generali e le politiche per la qualità e delinea un sistema di assicurazione della qualità che sovrintende alla realizzazione di questi. La funzione chiave svolta in questo dal PQA è impostata su una serie di linee guida per le varie attività di ateneo e dei corsi di studi dedicate alle varie attività coinvolte nel ciclo di miglioramento continuo. Lo stesso PQA opera con attenzione particolare al monitoraggio e riesame delle proprie attività.

Il corretto ed efficace funzionamento di tale sistema è garantito dal monitoraggio delle politiche realizzate e dalla revisione critica dell'assetto del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità in quanto le quattro fasi del processo seguono un andamento ciclico e sono consequenziali e collegate tra di loro. L'ateneo, nel documento di accompagnamento al Piano strategico (approvato nella primavera del 2023), riconosce "... la necessità di aggiornare periodicamente il sistema di Governo, quando evidenziato come necessario in occasione del riesame, con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica". Sulla base di questa progettualità che ha già trovato la sua prima applicazione, il Nucleo raccomanda di rendere sistematico il riesame del sistema di governo in qualità, con attenzione da un lato agli indirizzi programmatici del piano strategico e relativi indicatori e dall'altro alla analisi delle opinioni dei vari attori del sistema.

A livello dei corsi di studi l'attività di autovalutazione e riesame operate dai consigli di struttura didattica e, dal loro interno, dai gruppi di assicurazione della qualità, monitorano sistematicamente l'andamento del corso di studi, attraverso:

- l'analisi degli indicatori messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale dall'ANVUR;
 - l'analisi delle schede di Opinione degli Studenti
 - le segnalazioni della CPDS di riferimento del CdS, del Nucleo e di tutte le parti interessate al buon andamento del CdS.
 - i Rapporti di Riesame ciclico predisposti anche in occasione della visita di accreditamento periodico
- Tali attività sono svolte secondo le linee guida predisposte ed aggiornate dal PQA.

Analogo impegno per attività di monitoraggio e riesame è previsto per la programmazione strategica dipartimentale che, successivamente alla approvazione del piano strategico di Ateneo, è in corso di prima implementazione nella seconda metà del 2023. Il Nucleo raccomanda il massimo sostegno da parte del PQA al riesame Dipartimentale, anche attraverso la definizione di specifiche linee guida, al fine di assicurarne sistematicità e concreta utilità nel processo di miglioramento continuo.

Nel documento "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato" (pubblicato dal PQA nella primavera del 2023) il Presidio fornisce ai corsi di dottorato uno strumento di indirizzo per una gestione che rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione: tra questi appropriata enfasi è data alle attività di monitoraggio di indicatori minimi e di rilevazione delle opinioni degli studenti; queste informazioni, insieme a quanto emerge da una sistematica consultazione con i portatori di interesse, forniscono la base per una prevista attività di riesame. Il Nucleo apprezza il sostegno da parte del PQA alla implementazione di un sistema di AQ dei dottorati di ricerca attraverso la predisposizione delle linee guida e raccomanda all'Organo di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché di facilitarne una pronta, piena e capillare applicazione.

1.2.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) hanno a disposizione un cruscotto dati (MIA) accessibile, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun soggetto appartenente all'organizzazione. Il sistema è oggetto di continuo perfezionamento ed è in previsione la attivazione di una sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori previsti nel piano strategico 2023-2025.

Il Nucleo valuta positivamente il sistema di monitoraggio realizzato dall'Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ.

Nell'ambito della ricerca l'Università di Macerata adotta il sistema IRIS (Institutional Research Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad, per l'anagrafe della ricerca di Ateneo e dispone di ARIA (Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo), un archivio gestionale ad uso degli uffici di supporto alla ricerca, che

raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca, agli accordi, alle mobilità in entrata e in uscita, nonché altri dati attinenti alle attività scientifiche realizzate. Queste banche dati rappresentano strumenti fondamentali per il monitoraggio e la valutazione rispetto ad alcuni obiettivi fissati nel Piano Strategico di Ateneo.

1.2.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, attraverso periodici incontri con la governance e con i delegati rettorali, ha seguito le fasi istruttorie per la stesura ed approvazione del nuovo piano strategico, prendendo atto del contestuale impegno nella chiusura del precedente piano riportato nel “Documento istruttorio per la redazione del Piano Strategico 2023-2025 - Riesame dell’Università degli Studi di Macerata”. Un primo monitoraggio dello stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-25, come commentato in precedenza, è stato realizzato a cura del PQA e trasmesso agli organi di governo nel mese di dicembre e pubblicato nelle pagine web del sito di Ateneo, ed un secondo monitoraggio si è concluso il 30 giugno.

Il Nucleo, nell'ambito delle iniziative di ascolto finalizzate al consolidamento dell'AQ all'interno dell'Ateneo, programma incontri di audizione con i Corsi di studi e con i Dipartimenti. Il Nucleo ha pianificato le audizioni con i corsi di studi sulla base dell’analisi degli indicatori relativi, in particolare, ad iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, sulla base di accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all’evoluzione dell’offerta didattica di Ateneo. Accanto alle audizioni con i Corsi di Studi, questo Nucleo ha ritenuto opportuno pianificare anche audizioni con i Dipartimenti, in previsione della visita di accreditamento periodico relativamente all’AQ della Ricerca.

Durante le audizioni il Nucleo procede a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti di una autovalutazione da loro prodotta per l’occasione, sull’andamento di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Nelle audizioni dei CdS sono sempre stati coinvolti i Direttori di Dipartimento per una valutazione dell’impegno del Dipartimento nel sostegno alla didattica del corso di studi. Alla luce della sistematicità della pianificazione strategica dipartimentale intrapresa dall’Ateneo, il Nucleo, come sopra riportato, prevede di pianificare per il prossimo anno audizioni con i Dipartimenti per valutarne l’andamento e le attività di monitoraggio e riesame. Analogo impegno del Nucleo sarà previsto nei prossimi mesi per pianificare audizioni con i corsi di Dottorato e con la scuola di dottorato per valutare lo stato di avanzamento dei processi di AQ che il PQA ha previsto per i dottorati di ricerca.

Il Nucleo interagisce in maniera sistematica con il PQA: alle audizioni con i corsi di studi ed agli incontri tematici con la governance e con i delegati del Rettore è sempre presente il Coordinatore del PQA o suo delegato. Il Coordinatore del Nucleo informa il Rettore sui risultati delle attività di valutazione in incontri dedicati.

-
- [Allegato-1-SistemaAQ-livelloAteneo-docx-pdf](#)
Allegati al capitolo “1. Sistema di AQ a livello di Ateneo”
28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.0 Programmazione dell'offerta formativa

Nell'Addendum per il biennio 2021-2022 del precedente Piano strategico 2019-2022 l'Ateneo rivendicava una particolare attenzione a una corretta articolazione dell'offerta formativa e alle sue potenzialità di sviluppo. Anche la pianificazione strategica, conclusa nella primavera del 2023 con l'adozione del nuovo Piano Strategico da parte dell'Ateneo, mostra una chiara visione delle possibili aree di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo, indicando obiettivi legati alla progettazione di nuovi corsi di studio con una attenzione alla revisione di quelli esistenti.

Tra gli Obiettivi strategici vi è altresì il miglioramento continuo dell'offerta didattica in modo integrato, sfruttando le reciproche connessioni tra tutti i cicli di studio, dai Corsi di Laurea e laurea magistrale a quelli di Dottorato, ai Corsi post lauream, all'alta formazione della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi". Il documento di politiche di Ateneo, programmazione e sostenibilità economico-finanziaria dei CdS, aggiornato in data 21/12/2023 e redatto a cura del delegato alla didattica, enuncia in particolar modo le direttrici su cui si sviluppa l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per la continuità con cui tale documentazione è curata, raccomandando all'Ateneo di monitorare attentamente lo sviluppo dell'offerta formativa, inclusa quella dei Corsi di Dottorato, anche in considerazione delle importanti trasformazioni della normativa nazionale e delle risorse derivanti dall'attuazione delle misure del PNRR.

Il Nucleo riscontra positivamente la richiesta, nelle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali e nelle Linee Guida per le nuove istituzioni a cura del PQA, di attivazione di un Comitato di indirizzo per i corsi di nuova istituzione e per tutti i corsi di studio, al fine di tenere conto delle esigenze delle parti interessate e garantire un aggiornamento della formazione di figure professionali aderenti ai bisogni del sistema economico e sociali. Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal PQA volto all'aggiornamento delle Linee guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici e il monitoraggio programmato dallo stesso PQA, come suggerito anche in sede di visita di accreditamento periodico, di analisi e verifica delle consultazioni effettuate.

I regolamenti dei Corsi di Studio, corsi per Master, Scuole di Specializzazione e della Scuola di Dottorato sono adeguatamente reperibili sul sito web d'Ateneo, nell'area Didattica. Tale importante aspetto è obiettivo specifico della nuova programmazione strategica e consente di garantire una comunicazione efficace dell'offerta formativa. Il Nucleo, nel ricordare l'importanza di tale aspetto, raccomanda che lo stesso sia finalizzato a orientare e coinvolgere studentesse e studenti durante tutto il loro percorso universitario.

La propensione all'internazionalizzazione è un obiettivo della nuova programmazione strategica. È infatti previsto nei prossimi anni l'aumento del numero di Corsi di Studi erogati in lingua inglese, l'incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese e dei Titoli multipli e congiunti, sia per migliorare il placement dei laureati in un contesto internazionale sia per rendere più attrattiva l'offerta formativa per gli studenti e le studentesse internazionali. Attualmente l'offerta formativa dell'Ateneo consta di un discreto numero di corsi in lingua inglese (1 corso triennale, due magistrali, due corsi di dottorato, 1 corso per master e due summer school). L'attrattività di tali corsi e le performance degli indicatori riferiti a tali aspetti, almeno per quanto riguarda la formazione di primo livello, presentano margini di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda una continua attenzione a questo aspetto volta a introdurre tutte le iniziative che possano favorire la mobilità degli studenti (incoming e outgoing).

2.1 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il Nucleo ritiene adeguata l'attenzione dell'Ateneo, in sede di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, alle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, attraverso consultazioni con parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR).

Sono messe a disposizione apposite Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione e per la consultazione con gli stakeholders, aggiornate a cura del PQA.

La valorizzazione, in fase di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, del legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai corsi di Dottorato, riveste un ruolo molto importante. Allo stesso modo è fondamentale che sia prestata attenzione alle metodologie didattiche adottate sia in riferimento alla tipologia di risultati di apprendimento attesi,

con particolare riferimento all'interazione docente/tutor-studente, sia alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

Il Nucleo apprezza quando tali aspetti sono evidenziati a livello di singola Scheda SUA-CdS e sul portale d'Ateneo; sono inoltre emersi anche nel corso di alcune audizioni svolte a cura del Nucleo ai CdS. Il Nucleo ribadisce l'importanza di includerli anche nelle Linee guida di progettazione e revisione a disposizione dei CdS, al fine di rendere tali approcci sistematici e adottati in tutti i percorsi formativi.

Sono infine previste, sempre a cura del PQA, apposite Linee Guida per l'assicurazione qualità nei corsi di dottorato, sulla cui organizzazione si dirà in seguito al punto 3.2.2 Il Nucleo riscontra positivamente l'intenzione di far predisporre, già dal 2023, a ciascun corso di dottorato una relazione annuale contenente una descrizione delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato, delle attività formative e delle attività svolte, del sistema di monitoraggio delle attività didattiche dei dottorandi e dei risultati della loro attività di ricerca e terza missione.

Le azioni di miglioramento individuate dal PQA per i corsi di dottorato sono state portate a compimento nel 2022 (individuazione dei referenti per le scuole di dottorato) o sono in corso di realizzazione con termine 2023 (rilevazione opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, implementazione del cruscotto MIA, con indicatori di monitoraggio individuati in accordo con la scuola di dottorato).

Monitoraggio dei corsi di recente o nuova attivazione (raccomandazioni PEV)

Nella tabella 2.2 in allegato i più recenti corsi di studio di nuova istituzione che ancora non hanno completato il primo ciclo:

Relativamente al corso Scienze giuridiche per l'innovazione (classe LM-SC-GIUR), attivo dal 2019/20, il Nucleo rileva un'integrazione, seppur contenuta, del Comitato di Indirizzo Permanente con enti pubblici e privati di rilievo nazionale, mentre viene evidenziata l'impraticabilità di stipulare convenzioni per tirocini con l'Autorità garante della tutela dei dati personali, ma questo non impedisce agli studenti interessati di potersi candidare alle posizioni aperte direttamente nel sito dell'Autorità. Il Nucleo ritiene pertanto che le raccomandazioni delle PEV sono state sostanzialmente accolte.

Relativamente al corso Economia, Territorio, Ambiente (classe L-33) il quadro B5 della SUA-CdS elenca diverse iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche, così come richiesto in fase di accreditamento e successivamente raccomandato anche dal Nucleo.

Relativamente al Corso di Studi Finanza e Mercati (classe LM-16) attivato dall'aa 2022/2023, si riportano di seguito le raccomandazioni formulate dalla PEV in occasione dell'accREDITAMENTO iniziale:

Prestare maggiore attenzione a percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti particolarmente meritevoli, per studenti lavoratori, con figli piccoli, atleti, ... Evidenziare maggiormente la partecipazione attiva degli studenti.

Specificare in quale fascia oraria e con quale modalità le strutture condivise saranno disponibili per il CdS magistrale in Finanza e Mercati. Prevedere o sottolineare la presenza di personale TA specifico a supporto delle attività del Corso di Studi.

Il Nucleo rileva che le raccomandazioni relative agli spazi sono superate a seguito alla piena disponibilità della sede del dipartimento interessata da lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico. Rimane una criticità relativamente ai percorsi didattici differenziati.

Relativamente al Corso di Studi in Data Analysis per le Scienze sociali (Classe L-41) attivo dall'a.a. 2023/24, il Nucleo rileva dall'analisi della Scheda SUA-CdS una maggiore completezza informativa nei quadri; tuttavia, non si individuano azioni specifiche del CdS sui servizi all'internazionalizzazione e la definizione di percorsi flessibili.

Il Nucleo raccomanda al corso di provvedere al superamento di tali criticità in occasione della compilazione della Scheda SUA-CdS relativa all'a.a. 2025/26

Relativamente al Corso di Studi in Archeologia e sviluppo dei territori (Classe LM-2 R), attivo dal 2024/25, le PEV non hanno formulato raccomandazioni.

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati si adeguino alle raccomandazioni espresse in fase di accreditamento laddove non ancora recepite, in particolar modo raccomanda all'ateneo un'attenzione maggiore all'introduzione di percorsi didattici differenziati destinati a particolari categorie di studenti, che rappresentano una criticità ancora trasversale. Si chiede al PQA di continuare a monitorare e stimolare il pieno e tempestivo recepimento, dandone opportuna comunicazione al Nucleo.

In relazione all'attrattività dei corsi di nuova istituzione, si riporta nella tabella 2.2 in allegato l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi anni accademici.

I dati in tabella indicano un'attrattività ancora contenuta delle ultime iniziative varate sia per i percorsi triennali che per quelli biennali, fatta eccezione per il corso di laurea in International, european and comparative legal studies che nel 23/24 vede un incremento delle immatricolazioni. Il Nucleo lo scorso anno aveva ritenuto che i CdS in questione avessero avuto un congruo periodo di rodaggio, e suggerito di concerto con ulteriori adeguate iniziative di orientamento, di eseguire per i prossimi anni accademici un attento monitoraggio di tali percorsi, in particolare per la L-33 e la LM/SC-GIUR. A tal proposito il Nucleo apprezza il lavoro svolto dai due corsi citati attraverso il Riesame ciclico e le relative azioni in esso individuate e raccomanda un attento monitoraggio degli indicatori collegati alle azioni del Riesame.

Il Nucleo inoltre ribadisce l'importanza di una continua attenzione da parte dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione che ancora non hanno effettuato azioni di monitoraggio in tale senso, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe. Nella sezione 2.2.1 della presente relazione il Nucleo riporta l'andamento di alcuni indicatori sulla didattica che consentono una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa in relazione agli aspetti considerati.

Sostenibilità della didattica

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, il Nucleo esamina l'indicatore relativo al limite di ore di didattica massima assistita – ex DID – applicato ai singoli Settori Scientifici Disciplinari. L'indicatore, previsto dal D.M. 47/2013 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica” non rappresenta più un vincolo normativo, tuttavia rimane sempre utile per l'analisi del punto di attenzione B.1.1 – Reclutamento qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

Il numero massimo di ore di didattica erogabile è calcolato sommando le voci:

- Numero professori a tempo pieno moltiplicato per 120 ore*
- Numero professori a tempo definito moltiplicato per 90 ore*
- Numero di ricercatori universitari moltiplicato per 60 ore*
- 30% della somma delle ore precedenti come ore riservate per docenti a contratto.*

Il numero di ore effettive di didattica viene calcolato sulla base dei dati presenti nel Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (SUA-CdS).

Dall'analisi di questi dati (rif. SUA-CdS aa 23/24) si rileva in generale un'apprezzabile corrispondenza tra le ore di didattica assistita riferita a professori a tempo pieno ed a tempo definito rispetto ai parametri normativi, con un limitato numero di professori a tempo pieno che superano le 150 ore annue, e a tempo definito che superano le 100 ore annue (vedi figura 2.1 in allegato).

L'analisi del carico didattico dei singoli ricercatori evidenzia che l'attribuzione di un carico annuo eccedente le 60 ore riguarda una porzione significativa di docenti con pochi casi che superano le 140 ore annue. A tal riguardo il Nucleo raccomanda all'Ateneo di accertarsi che l'attribuzione di un carico didattico elevato ai ricercatori non costituisca un fattore limitante per l'attività di ricerca e la produttività scientifica.

Rimane in un range ragionevole la proporzione di ore didattiche assistite per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza rispetto al totale. Dall'analisi del carico didattico dei singoli contrattisti si nota per alcuni (limitati casi) l'attribuzione di un carico annuo eccedente le 100 ore.

Il raffronto tra le ore totali di didattica affidata per contratto a docenti esterni evidenzia che è superato il limite del 30% delle potenziali ore di didattica erogabili dai docenti di ruolo raccomandato dalla normativa (11.045 verso 9.873).

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo, in generale equilibrato, delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il superamento del limite 30% delle ore di didattica assistita affidata a contrattisti esterni motiva un'analisi della distribuzione del carico didattico per singolo settore scientifico disciplinare dalla quale si evidenzia che in ben 83 casi di settori scientifico disciplinari scoperti in Ateneo, le ore di insegnamento sono affidate a docenti di Ateneo di ruolo in altro SSD (2.813 ore).

Per contro, dalla stessa analisi si può rilevare che in un egual numero di SSD si è fatto ricorso ad affidamenti esterni di docenza quando i docenti di ruolo del SSD erano impegnati in un numero (in alcuni casi cospicuo) di ore di didattica del SSD inferiore al potenziale teorico (vedi tabella 2.3 in allegato).

È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque

adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi. Il Nucleo raccomanda di monitorare l'andamento di tale fenomeno e di perseguire con maggiore decisione ed incisività la risoluzione del problema.

2.2 Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo di Macerata negli ultimi anni ha visto una diminuzione, seppur contenuta, del numero dei propri iscritti, arrivando ad attestarsi, nell'anno accademico 2023/2024, a 9.262 studenti.

Il numero degli studenti immatricolati, invece, ha visto un lieve rimbalzo, attestandosi a 1.508 unità: le due informazioni lette parallelamente mostrano segnali di criticità riguardo fenomeni come rinunce e trasferimenti che meriterebbero un approfondimento specifico.

I Dati preliminari delle immatricolazioni per l'a.a. 2024/25 indicano, alla data della relazione, una conferma dell'inversione di tendenza che andrà verificata unitamente al numero degli iscritti.

Il numero contenuto degli immatricolazioni, comunque, continua a destare preoccupazione se si considera l'andamento nazionale sia degli studenti diplomati che degli immatricolati all'università negli ultimi anni nelle regioni che rappresentano il principale bacino dell'università maceratese: mentre inizia ad evidenziarsi un cambio di tendenza del numero dei diplomati (probabilmente iniziano a manifestarsi gli effetti del calo demografico), il numero di studente immatricolati si mantengono sostanzialmente stabili.

Le azioni avviate per contrastare il calo degli immatricolati preso in carico nel documento di "Politiche di ateneo, programmazione e sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio a.a. 2023/2024" sembrano aver prodotto risultati positivi, tuttavia si suggerisce di mantenere alta l'attenzione ai percorsi formativi degli studenti con iniziative volte a potenziare l'orientamento in itinere e benessere degli studenti e studentesse onde evitare ulteriori rallentamenti o battute d'arresto.

Non disponendo ancora dell'aggiornamento del suddetto documento, relativo all'a.a. 2024/2025, il Nucleo auspica il rafforzamento delle azioni e la continua riflessione sulle criticità emerse circa l'andamento delle carriere degli studenti, senza perdere di vista l'andamento delle immatricolazioni e l'attrattiva dell'offerta formativa.

Le diverse iniziative di orientamento e servizi agli studenti già in essere sono elencate e pubblicizzate sul sito d'Ateneo e richiamate nelle Schede Sua-CdS dei singoli corsi di studi.

Il Nucleo raccomanda che tali obiettivi siano condivisi con i Dipartimenti e che gli indicatori di riferimento siano monitorati attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattiva e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Al fine di definire e comunicare con modalità trasparenti i criteri per l'ammissione ai corsi di studio e per verificare adeguatamente le competenze in ingresso degli studenti in modo che possano seguire proficuamente il percorso formativo, a far data dal corrente anno accademico è stato adottato il Tolc per le ammissioni ai corsi di primo livello. Gli esiti di questo strumento non sono ancora misurabili.

Il Nucleo raccomanda il monitoraggio dei risultati di questo primo periodo di esperienza, per verificarne l'impatto e valutare la risposta alle criticità. (come peraltro previsto dal Documento Politiche programmazione didattica approvato nel 2023).

Si segnala positivamente la presenza di una Scuola di Studi Superiori avanzati (Scuola Superiore "Giacomo Leopardi") come opportunità per gli studenti di talento di sviluppare percorsi individuali di crescita intellettuale e professionale.

Sul sito di Ateneo sono presenti le indicazioni per ottenere il Diploma Supplement, anche in lingua inglese, per gli studenti dei corsi di primo e secondo livello. Non risultano invece esserci aggiornamenti per quanto riguarda il rilascio di tale documento per i corsi di dottorato.

Il Nucleo, pur consapevole delle difficoltà tecniche trasversali a più atenei, raccomanda l'Ateneo particolare attenzione a questo aspetto anche in funzione della sua vocazione internazionale.

Un incremento si osserva anche relativamente al numero degli studenti iscritti al primo anno, sebbene per un dipartimento si registra una lieve flessione rispetto all'anno accademico precedente.

Il rapporto della contribuzione studentesca sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come illustrato nel Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2023, si mantiene al di sotto della soglia di legge, anche considerando gli studenti fuori corso.

Il tempo medio di laurea per i corsi triennali supera quasi di un anno il tempo previsto, e, comunque, è in peggioramento rispetto agli anni precedenti. Si registra un lieve miglioramento del dato relativo ai corsi di laurea magistrale e ai corsi di laurea a ciclo unico (nelle rilevazioni sono inclusi anche i corsi ad esaurimento, per i quali non è più possibile procedere all'immatricolazione).

Tuttavia, per meglio approfondire il fenomeno e avere un benchmark a livello nazionale, si analizza di seguito, nello specifico, l'indicatore Anvur iA02 – "Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso". Si evidenzia come l'Ateneo maceratese presenta anche nel 2023 una percentuale media di laureati entro la durata

normale dei corsi superiore rispetto l'area geografica e alla media nazionale.

La quota totale di studenti che si iscrivono al 2° anno dello stesso corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico, avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente, è in sostanziale ripresa per tutti i dipartimenti nell'anno 2023/24.

Uno scenario sfavorevole viene registrato se si considera l'indicatore Anvur iC01 che riporta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., calcolata per l'a.a. 2022/2023 (considerando in questo modo tutti gli studenti iscritti). Al numeratore sono stati considerati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. 2022/23 con almeno 40 CFU nell'a.s. 2022 e al denominatore gli iscritti regolari all'a.a. 2022/23.

Solo un dipartimento risulta al di sopra della media nazionale e della media di Area, mentre tutti gli altri sono al di sotto. Particolarmente critico risulta il dipartimento di Giurisprudenza. L'andamento a livello di Ateneo lascia spazio a significativi ambiti di miglioramento, che richiedono un'attenzione specifica verso competenze in termini di didattica e l'attivazione di iniziative, sia a livello ordinamentale dei Corsi di studio, sia di tutorato.

Dall'analisi delle percentuali di studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti al corso di laurea, anche considerando solo gli studenti attivi (vedi tabella 2.15 in allegato), emerge che per tre dipartimenti la percentuale di studenti fuori corso è stabile sopra al 20% in tutto il triennio preso in considerazione.

Per intervenire sulla regolarità delle carriere degli studenti è stato regolamentato il servizio aggiuntivo di didattica in e-learning per l'a.a. 2023/2024, a fronte dell'incremento dell'utilizzo dello stesso. In particolare, i corsi di studio sono tenuti a garantire per ogni insegnamento offerto, determinati standard minimi. All'inizio di ogni semestre spetta al Dipartimento verificare la qualità dei materiali offerti online.

Ogni Dipartimento si avvale di tutor online per i corsi di studio che hanno attivato il servizio aggiuntivo in e-learning al fine di offrire supporto ai docenti e agli studenti. I tutor online sono formati e coordinati dall'Ufficio Supporto didattica, laboratori e e-learning del Centro Servizi Informatici di Ateneo.

Anche la nuova pianificazione strategica prevede la ristrutturazione e l'implementazione del servizio di tutorato in itinere da parte del corpo docente per intercettare le diverse esigenze degli studenti e delle studentesse, ponendo particolare attenzione alle dimensioni di fragilità/rischio di drop out, preparando adeguatamente i/le docenti a gestire il rapporto di tutorato con gli studenti e le studentesse, rendendo l'accesso al tutorato aperto, flessibile, non burocratizzato e su base volontaria da parte degli studenti.

Il Nucleo pur apprezzando gli sforzi progettuali volti a intervenire sulle performance delle carriere degli studenti, riscontra che vi siano ampi spazi di miglioramento soprattutto per i corsi di alcuni dipartimenti; a tale riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un attento monitoraggio della efficacia delle iniziative realizzate, prestando anche particolare attenzione in primis all'analisi delle cause del fenomeno, considerando l'ambiente di apprendimento ed l'utilizzo di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi, che consentano agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

Il Nucleo riscontra positivamente, sempre nella pianificazione strategica, la presenza di un monitoraggio per osservare continuativamente le dinamiche degli abbandoni, utilizzando la piattaforma MIA. L'azione permette di adeguare il sistema di monitoraggio di Ateneo anche al tema delle regolarità delle carriere e rientra nell'obiettivo di sistematizzare i monitoraggi attualmente presenti in Ateneo e integrarli in un sistema di controllo di gestione. A tal proposito il Nucleo apprezza la recente implementazione della nuova azione di monitoraggio delle carriere degli studenti sempre attraverso MIA, messa a disposizione dei gruppi AQ, dei corsi di studio, delle Cpds e dei delegati dipartimentali alla didattica e raccomanda anche in questo caso un monitoraggio circa l'utilizzo da parte degli interessati di questi dati a loro disposizione.

La percentuale di studenti iscritti con un titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso registra un deciso incremento nell'ultimo anno accademico.

Il Nucleo rileva, come già sopra riportato, che vi sia spazio di miglioramento sul fronte dell'internazionalizzazione, per valutare ulteriori iniziative per studenti stranieri e opportune azioni volte a favorire la mobilità studentesca.

2.2.1 AQ nei corsi di I e II ciclo

Analisi degli indicatori a livello di Corso di Studio

L'analisi è effettuata sui dati forniti da ANVUR riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS. Per la descrizione degli indicatori si fa riferimento al Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (versione del 6 luglio 2024) pubblicato da ANVUR.

Ciascun CdS ha a disposizione i valori degli indicatori relativi all'ultimo triennio oltre ad alcune informazioni utili come benchmark, quali il valore medio dei CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo, nell'area geografica e nel

contesto nazionale, evidenziando per i singoli CdS quelli che registrano gli scostamenti negativi più numerosi rispetto la media nazionale.

Il confronto con i corsi della stessa classe è sicuramente uno strumento utile nel processo di autovalutazione.

Tuttavia, il riferimento al solo valore medio non consente di cogliere altri aspetti altrettanto rilevanti tra cui, ad esempio, la variabilità dei dati per CdS con caratteristiche simili ma localizzati in aree geografiche diverse.

L'analisi presentata in questa sezione coinvolge l'intero set di indicatori presenti nelle SMA (non solo il set minimo riportati nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR) e cerca di evidenziare similarità e differenze tra i CdS dell'Ateneo e i corsi della stessa classe presenti sul territorio nazionale.

L'analisi degli indicatori relativi per ciascun CdS è realizzata sia a livello analitico che nell'ottica di una visione di sintesi. Nel primo caso si è inteso fornire una visione della performance di ciascun CdS; nel secondo caso l'analisi è stata condotta attraverso un ulteriore duplice livello: in senso "verticale" ovvero di sintesi di ciascun CdS (poi anche per tipologia di corso di studio e globalmente per l'Ateneo) e in un'ottica "orizzontale" ovvero di sintesi per ciascun indicatore. Il quadro di sintesi viene fornito considerando i valori medi degli indicatori e la percentuale di CdS con valori superiori alla media nazionale, sia per le diverse tipologie di CdS che a livello di Ateneo.

Per comodità di lettura, nelle analisi presentate vengono raggruppati gli indicatori dei Corsi di studi in base ad ambiti prestabiliti dal Nucleo che comprendono la consistenza degli iscritti, l'avanzamento della carriera degli studenti (come conseguimento di CFU/anno e tempi di laurea), l'Internazionalizzazione, le caratteristiche della docenza coinvolta e gli esiti occupazionali dei laureati.

Le tabelle seguenti si riferiscono alle tre tipologie di corsi (triennali, magistrali e a ciclo unico) e, così come suggerito dalle linee guida, viene assegnato colore verde all'indicatore che in uno specifico CdS ha una performance maggiore o uguale della media dei CdS della stessa classe in Italia, colore giallo all'indicatore che presenta uno scostamento negativo rispetto alla stessa classe in Italia di entità non superiore al 20%, colore rosso per le performance che presentano scostamenti negativi superiore al 20% rispetto alla media dei CdS della stessa classe in Italia.

L'impatto visivo dei diversi valori consente di cogliere immediatamente che, nel complesso, per tutte le tipologie dei CdS, si evidenzia una performance mediamente buona (non emerge una prevalenza di indicatori "rossi"). L'ultima riga di ciascuna tabella sintetizza, per ogni CdS, la percentuale di indicatori "rossi" con esclusione degli indicatori iC00"x" che rappresentano quantità reali.

Quest'anno le criticità più evidenti riguardano 5 CdS triennali:

- L-14, Scienze per i servizi giuridici
- L-15, Scienze del turismo
- L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali
- L-41, Data analysis per le scienze sociali
- L-5, Filosofia

e 1 CdS magistrale

- LM-16, Finanza e mercati

che presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 35% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia.

Si segnala che il corso della Classe L-41 è di recente istituzione, per cui molti indicatori riguardanti la carriera studenti, l'occupabilità e il gradimento non sono disponibili.

Fermo restando le specificità di ciascun corso, è tuttavia possibile rilevare dalla "distribuzione" dei colori rossi che tali criticità sono riferite principalmente sul primo gruppo di indicatori (consistenza) e sul gruppo Internazionalizzazione. Tali aspetti critici sono stati oggetto di trattazione nelle pagine precedenti. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla consistenza contrassegnati dalla sigla iC00"x", si segnala che tali indicatori riportano il numero di studenti e non valori percentuali, per cui lo scostamento dai valori medi di riferimento è giustificato dalle piccole dimensioni dell'Ateneo.

Come anticipato nelle premesse, un ulteriore approfondimento di analisi è stato condotto per avere una visione di sintesi per tipologia di corso (triennale, magistrale e a ciclo unico), confrontando le performance di Ateneo a livello di CdS con le rispettive medie nazionali. L'analisi è stata realizzata presentando un raggruppamento di indicatori per categorie omogenee diverso da quello proposto dall'ANVUR nelle Schede di Monitoraggio Annuale per evidenziare i seguenti fenomeni:

- Performance durante il corso;
- Performance alla conclusione del corso;
- Capacità di attrazione;
- Condizione occupazionale;
- Internazionalizzazione;
- Abbandoni/fedeltà;

- *Contributo organizzazione della docenza/ sostenibilità dei corsi.*

Per ciascuno dei precedenti punti è stata considerata una selezione di indicatori presentati in una tabella che riporta il confronto dei valori medi a livello Ateneo e a livello nazionale.

Performance durante il corso (Tabella 2.20 in allegato)

Indicatori selezionati:

- *iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli studenti iscritti regolari);*
- *iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (i CFU conseguiti si riferiscono agli immatricolati puri);*
- *iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri);*
- *iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri).*

Il confronto Ateneo-Italia consente di rilevare una performance durante il corso in linea con la tendenza nazionale. Nel dettaglio soffrono un po' di più le lauree triennali, mentre migliorano le performance dei corsi di laurea magistrali e magistrale a ciclo unico: segno che gli studenti di tali corsi sono più propensi a mantenersi in regola con il piano di studi.

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.2.2. e D.2.4. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Su questo aspetto, il Nucleo riprende la raccomandazione già espressa al paragrafo 2.2.

Performance alla conclusione del corso (Tabella 2.21 in allegato)

Gli indicatori selezionati per questo contesto sono i seguenti:

- *iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi;*
- *iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;*
- *iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.*

Gli studenti maceratesi dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico evidenziano una capacità di laurearsi entro la durata regolare del corso in linea con la corrispondente media nazionale. Migliori sono i risultati per quanto riguarda l'indicatore iC17 e IC 22 che vedono percentuali superiori alla media nazionale in riferimento alle lauree magistrali e magistrali a ciclo unico.

Questo raggruppamento di indicatori, seppur quasi in linea con il benchmark, sono in assoluto poco soddisfacenti, in quanto, in coerenza con gli indicatori della carriera, rappresentano un allungamento del percorso di studi rispetto al progetto formativo offerto per una significativa percentuale di studenti. Il Nucleo, pertanto, reitera la raccomandazione all'Ateneo di analizzare le cause di questi ritardi, prestando attenzione, se necessario, a promuovere una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate, flessibili e adeguate all'accertamento delle competenze acquisite.

Capacità di attrazione (Tabella 2.22 in allegato)

Indicatori selezionati:

- *iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni;*
- *iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo.*

La capacità di attrazione è misurata in maniera diversa sui corsi di laurea triennali e ciclo unico (iC03) rispetto a quelli magistrali (iC04).

Gli studenti iscritti al primo anno delle lauree triennali provenienti da altro ateneo sono pressoché in linea alla media nazionale, così come per le lauree magistrali gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. In controtendenza, invece, le lauree magistrali a ciclo unico per le quali si rileva un dato critico rispetto alla media nazionale, e in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Condizione occupazionale (Tabella 2.23 in allegato)

Indicatori selezionati:

- *iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).*

L'indicatore iC07 presenta risultati sostanzialmente in linea con i valori nazionali sia per quanto riguarda le lauree

magistrali che magistrali a ciclo unico.

Questo indicatore è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.CdS.1.2: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Internazionalizzazione (Tabella 2.24 in allegato)

Indicatori selezionati:

- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (espresso in %);
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (espresso in %).

Il grado di internazionalizzazione è misurato per la capacità attrattiva del CdS (iC12) e per la efficacia dei programmi di scambio in uscita durante il percorso di studi (iC10).

Nel primo caso, i valori sono soddisfacenti per quanto riguarda le lauree triennali, mentre risultano sotto la media nazionale per le lauree magistrali, e magistrali a ciclo unico.

Nonostante i risultati in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, il dato in ogni caso va tenuto sotto controllo, anche in considerazione del fatto che molti corsi di laurea magistrale sono erogati in lingua inglese e che possono anche rilasciare il titolo doppio/multiplo, per cui potrebbero registrare una maggiore attrattività.

Per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), i corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico evidenziano prestazioni più che soddisfacenti, mentre i corsi di laurea magistrale sono in lieve controtendenza rispetto lo scorso anno e registrano valori sotto la media nazionale.

Considerato che l'Ateneo intende continuare a migliorare la propria visibilità sul panorama internazionale, rendendosi più attrattivo e fruibile per l'utenza straniera e nello stesso tempo potenziando la fruizione di opportunità offerte agli studenti in sede internazionale, il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio delle strategie programmate in tal senso nel Documento politiche di Ateneo e sostenibilità economica recentemente aggiornato.

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di attenzione D.CdS.2.4: Accertare che il CdS promuova una connotazione internazionale.

Abbandoni/fedeltà (Tabella 2.25 in allegato)

Indicatori selezionati:

- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo;
- iC23: Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Gli indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso, in particolare nel triennio e nel biennio. Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.

La percentuale di studenti dell'Ateneo maceratese che prosegue al II anno nello stesso corso di studio è pressoché in linea alla tendenza nazionale.

L'indicatore iC23 ci ricorda che non tutti gli abbandoni al II anno determinano una definitiva interruzione degli studi, in quanto una parte degli studenti prosegue in altri CdS dell'Ateneo.

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al:

- Punto di attenzione D.CDS.2.1: Orientamento e tutorato.
- Punto di attenzione D.CDS.4.2: Revisione dei percorsi formativi.

Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (Tabelle 2.26 in allegato)

Indicatori selezionati:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

La sostenibilità dei corsi è positiva in termini di ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19) anche considerando l'opportunità che hanno gli studenti dell'ateneo di essere seguiti (media indicatore iC27 inferiore alla media nazionale, esclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.CDS.3.1:

2.2.2 AQ nei Dottorati di ricerca

Progettazione organizzazione monitoraggio

L'Ateneo ha avviato, anche a seguito della nuova pianificazione strategica, un piano di lavoro che prevede la graduale messa in opera dei processi non ancora gestiti e introdotti con il modello Ava3. A tal riguardo il PQA ha prontamente prodotto delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca.

Nel processo di adeguamento a questi requisiti, i Corsi di Dottorato dell'Università di Macerata hanno avviato consultazioni con stakeholder qualificati, finalizzate all'aggiornamento e al miglioramento dell'offerta in vista del ri-accreditamento periodico, previsto nel ciclo XXXX (2024-2027) per quattro corsi su cinque.

L'organizzazione e il funzionamento dei corsi di Dottorato attivati presso l'Università di Macerata sono assicurati, ciascuno per la parte di propria competenza, dai Dipartimenti e dalla Scuola di Dottorato di Ateneo (Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca art. 1 c. 3). In particolare, la Scuola di Dottorato raccorda le strategie di Ateneo con le azioni di istituzione, attivazione, gestione e valutazione dei singoli corsi; ne sostiene e coordina le attività secondo un indirizzo comune; potenzia e qualifica ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali per agevolare il trasferimento e lo sviluppo in ambito scientifico e professionale. La Scuola di Dottorato relaziona annualmente agli organi ed al Nucleo le proprie attività. Il Nucleo apprezza l'avvio positivo del sistema Aq dei dottorati e raccomanda all'ateneo di continuare nella implementazione dello stesso sia nell'ambito della scuola di dottorato che dei collegi dei docenti dei dottorati con l'obiettivo di un raccordo le azioni di Aq tra un dottorato e l'altro. A tal proposito il Nucleo rileva come elemento positivo e utile al raggiungimento del risultato il recente aggiornamento delle linee Guida per i processi di Aq dei Dottorati, a cura del PQA.

Come peraltro richiesto dalla normativa vigente dal 2022, l'attività didattica proposta è chiaramente differenziata dall'offerta formativa dei percorsi di laurea di I e di II livello presenti in Ateneo.

Il sito della Scuola di Dottorato pubblica annualmente i calendari delle attività dei Corsi e i singoli seminari sono annunciati e aggiornati con puntualità (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-dei-corsi-di-dottorato>).

Le capacità progettuali di dottorande e dottorandi sono valorizzate e rafforzate grazie a percorsi formativi trasversali offerti dalla Scuola di Dottorato, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-didattiche-trasversali>).

Internazionalizzazione

Il perseguimento di obiettivi di mobilità e internazionalizzazione si concretizza nella previsione di un soggiorno all'estero delle dottorande e dei dottorandi per almeno un trimestre (fatto salvo il minimo di sei mesi fissato per alcune borse PNRR) e nella maggiorazione della borsa di studio per mobilità internazionale. La Scuola di Dottorato si avvale, inoltre, di un fondo speciale per favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, le risorse del quale sono attribuite sulla base di un avviso pubblico.

Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato esaminano con cadenza annuale e talora semestrale le attività formative e di ricerca compiute dai dottorandi, in sedute dei rispettivi Collegi dei Docenti. Essi deliberano l'ammissione all'anno successivo di corso o all'esame finale sulla base dei rendiconti presentati dagli interessati e del giudizio espresso dai tutor. Alle riunioni sono di norma invitati i dottorandi stessi.

Una rilevazione sistematica del grado di soddisfazione dei dottorandi del I e del II anno è attualmente in corso da parte della Scuola di Dottorato sulla base del questionario ANVUR pubblicato in data 21 marzo 2023. Come previsto da AVA3, la survey promossa dalla Scuola prende in considerazione anche i dottori di ricerca.

Dottorande e dottorandi possono formulare proposte attraverso i loro rappresentanti che fanno parte di diritto del Consiglio della Scuola di Dottorato. Anche la costituenda comunità degli Alumni SDA UniMC si porrà come un valido interlocutore per la riflessione sulle modalità di miglioramento continuo dei Corsi.

Come sopra riportato, sono stati attivati processi di confronto dei Corsi con portatori di interesse per raccogliere pareri e suggerimenti.

Il Nucleo prende atto favorevolmente dell'attivazione del corso di dottorato di interesse nazionale "Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation" ciclo XXXIX (2023 – 2026) e raccomanda di prestare attenzione alle linee guida sull'AQ del dottorato e alla corretta condivisione delle stesse con i 33 partner convenzionati, tra sedi universitarie italiane ed enti di ricerca.

- [Allegato-2-SistemaAQ-livelloCdS-Dottorato-pdf](#)

Allegati al capitolo “2. Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca”

28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale

3.0 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Le strategie e gli obiettivi dell'Ateneo per la qualità della ricerca sono stati definiti nel Piano strategico 2023-2025. Le Strategie e gli obiettivi dei Dipartimenti per la qualità della ricerca e della terza missione sono stati definiti, per il medesimo periodo 2023-2025, sono stati definiti dai Piani triennali dipartimentali (PTD) redatti sulla base delle linee guida predisposte dal PQA. Tutti i PTD sono pubblicati nei siti di dipartimento. L'individuazione degli obiettivi risulta coerente con il Piano strategico 2023-2025, come evidenziato dalla tabella di raccordo presente in ogni Piano.

La responsabilità del monitoraggio dell'attuazione dei Piani è affidata al Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale, nominato dal Direttore dipartimento, e la cui composizione è pubblicata nei siti dipartimentali, in conformità a quanto disposto nelle Linee guida del PQA. Il primo monitoraggio è stato effettuato a dicembre 2023. A livello centrale, l'implementazione e il coordinamento delle politiche di ricerca e terza missione sono di competenza della delegata "per la ricerca, Prof.ssa Silvana Colella." e della delegata alla terza missione Prof.ssa Catia Giaconi.

Il Nucleo apprezza la redazione di un documento di pianificazione da parte della Prorettrice alla ricerca e della Prorettrice alla Terza missione che descrive le linee di sviluppo in linea con gli indirizzi strategici del Piano strategico di Ateneo e che funge anche da raccordo con la pianificazione dipartimentale.

Il monitoraggio dell'attività di ricerca svolta nel 2023 è stato svolto dalla Prorettrice alla ricerca, con il contributo dei Delegati e dei Referenti di Ateneo per lo stesso ambito e in relazione con l'Area Ricerca. Nella seconda parte del medesimo documento si articolano le linee programmatiche previste per il 2024.

Il monitoraggio dell'attività di terza missione e impatto sociale svolta nel 2023 è stato svolto dalla Prorettrice alla Terza missione, dai delegati e referenti della governance della medesima area strategica dal personale dell'Ufficio ILO. Nel medesimo documento si articolano anche le linee programmatiche previste per il 2024.

Entrambe le relazioni – anno 2023 - delineano le azioni svolte dall'Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. Come suggerito anche dal PQA, il Nucleo raccomanda l'implementazione della piattaforma MIA (Monitor integrato di Ateneo) con un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale.

Il Nucleo esprime giudizio positivo per il percorso intrapreso lungo le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, anche considerando il buon legame con il territorio e l'attenzione rivolta alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Da segnalare la partecipazione dell'Ateneo alla University Alliance ERUA che, relativamente alla ricerca, impegna lo stesso in azioni strettamente correlate al Piano strategico.

3.1 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

3.1.1 Dipartimenti

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto di autonomia di Ateneo, sono deliberati dagli Organi Accademici sulla base della proposta del Comitato di Ateneo (C.A.T.) che si esprime tenendo conto dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

Il monitoraggio e la valutazione della ricerca scientifica hanno un momento fondamentale nella VTR (valutazione triennale della ricerca) che, pur essendo finalizzata alla distribuzione delle risorse, consente di avere a disposizione informazioni aggiornate sui risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Sulla base di questa analisi è possibile individuare le eventuali criticità e proporre percorsi di superamento delle medesime.

Come detto, la predetta procedura VTR è funzionale anche alla ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, e a tal fine si articola in:

- QV1 – Quota Variabile 1: è ripartita sulla base della valutazione, attuata per area CUN, dei prodotti della ricerca pubblicati e inseriti nel catalogo IRIS-UPad e sulla base della capacità di attrazione di fondi di ricerca attraverso la partecipazione a bandi competitivi o di finanziamenti di progetti di ricerca da parte di altri soggetti, e di partecipazione a rilevanti attività di terza missione. I criteri prevedono altresì una quota premiale per i docenti in possesso di almeno due delle mediane previste per l'ASN
- QV2 – Quota Variabile 2: è distribuita ai Dipartimenti per il 70% tenendo conto degli esiti della valutazione della

produzione scientifica dei ricercatori afferenti (totale QV1 del Dipartimento) e per il 30% tenendo conto dell'applicazione dell'indicatore IRD1_2 risultato nell'ultima VQR disponibile

Il Senato Accademico, nella seduta del 24 ottobre 2023, ha approvato le linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo (VTR 2020-2022) i relativi criteri sono pubblicati in un'apposita pagina web del sito di Ateneo e sono resi noti a tutti i docenti sottoposti a valutazione al momento dell'apertura della fase di valutazione stessa.

Le risorse stanziare nel Budget unico di Ateneo per l'anno 2023 relative alla VTR 2019-2021 sono le stesse dell'anno precedente: 600.000,00 euro, di cui 350.000,00 per la QV1 e 250.000,00 per la QV2;

L'analisi dell'andamento della VTR 2021-2023 è stata effettuata in sede di relazione della ricerca.

I Dipartimenti definiscono i criteri per la gestione delle risorse assegnate come QV2 al fine di implementare le politiche di qualità della ricerca secondo le prospettive strategiche del dipartimento stesso.

Su tale punto si rinvia al paragrafo 3 (E.3).

L'ufficio ricerca scientifica e dottorato, contestualmente alla comunicazione dell'esito della VTR e delle risorse assegnate QV1, segnala a quali docenti non sono state assegnate risorse perché inattivi ai fini della VTR medesima (vedi prot. N. 54452, 54453, 54457, 54459, 54460 del 29/05/2023). In base alle linee guida si considerano "inattivi ai fini della VTR" i docenti che non hanno pubblicato nel triennio di riferimento almeno tre prodotti scientifici di cui almeno uno sottoponibile alla valutazione VQR.

Il Nucleo ritiene tale azione positiva; si raccomanda di mantenerla e di distribuire i dati ai Dipartimenti tempestivamente al fine di adottare le misure che si riterranno opportune in linea con prossimi Piani triennali dipartimentali.

(vedi figura 3.1 in allegato)

Il Nucleo, sebbene consapevole che il sistema della VTR è in grado di cogliere solo parzialmente la complessità dell'attività di ricerca, apprezza lo sforzo dell'Ateneo di adottare criteri di valutazione, anche qualitativi e progressivamente più coerenti con la VQR, per analizzare la produzione scientifica e la partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi, nonché le attività di terza missione.

Si segnala l'aumento della quota dei docenti non produttivi per la VTR e la stazionarietà di quella degli inattivi che impatta negativamente sulla VQR.

I documenti "monitoraggio 2023 e linee programmatiche 2024 della Ricerca" e "monitoraggio 2023 e linee programmatiche 2024 Terza missione e Impatto sociale" non contengono una descrizione dell'esercizio della VQR 2015-2019. I singoli Piani triennali dei Dipartimenti prevedono, invece, un'analisi della VQR a livello dipartimentale

Il Nucleo raccomanda di procedere ad effettuare un'analisi dei risultati anche a livello di Ateneo, al fine di adottare eventuali politiche di miglioramento.

Il Nucleo ribadisce la raccomandazione di mantenere alta l'attenzione sulla qualità della produzione scientifica e sulla selezione dei prodotti da presentare per il prossimo quinquennio oggetto di valutazione, soprattutto per via dell'impatto che il risultato della VQR ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO. Sotto tale profilo è apprezzabile la nomina di un delegato di ateneo per la VQR.

3.1.2 Corsi di Dottorato

L'Ateneo di Macerata ha attivi cinque corsi di dottorato: Diritto e Innovazione; Formazione, patrimonio culturale e territori; Global Studies. Institutions, Rights, Democracy, Quantitative Methods for policy evaluation; Umanesimo e tecnologie.

Nel 2023 ha preso avvio il Dottorato di Interesse Nazionale con sede amministrativa presso l'università di Macerata, che ha avuto un notevole impatto sulla percentuale di borse di studio finanziate da enti esterni che sale al 78,16% nell'a.a. 2023-2024 (nel precedente era di 57,5%).

Per il coordinamento delle attività dei singoli Corsi, è stata istituita una Scuola di dottorato (SDA) i cui compiti sono disciplinati dallo Statuto emano con D.R. n. 328 del 4.8.2015.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema AVA3, la SDA è chiamata svolgere ulteriori compiti al fine di implementare l'AQ nei singoli Corsi con linee guida e/o indicazioni omogenee che in alcun modo possono intaccare l'autonomia organizzativa scientifica del singolo corso. Nel 2023 la SDA ha predisposto una Relazione in cui ha descritto le linee di sviluppo dell'offerta dottorale in linea con gli indirizzi del PSA 2023-2025. Il Nucleo raccomanda di aggiornare periodicamente tale documento.

Nei piani triennali dei Dipartimenti manca una sezione dedicata all'analisi dell'impatto delle produzioni scientifiche dei dottorandi.

A tal proposito il Nucleo ribadisce la raccomandazione che i Dipartimenti analizzino il contributo della produzione

scientifici dei dottorandi del corso incardinato amministrativamente nel dipartimento, al fine di valutarne la coerenza con le proprie linee strategiche.

Al fine di garantire ai dottorandi e alle dottorande autonomia e di accompagnarli in un percorso di crescita scientifica, il Nucleo ribadisce alla SDA la raccomandazione tenendo in considerazione le diversità dei settori disciplinari, di definire una policy per le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi.

Resta un contributo esterno da parte del Ministero e/o imprese attraverso l'attribuzione di borse ex DM 117/2023 e DM 118/2023.

I dati più significativi delle ultime edizioni sono indicati nella Tabella 3.1 in allegato.

L'edizione 2023 del dottorato (ciclo XXXIX) ha riscontrato un buon livello del contributo del finanziamento esterno. Nel 2023 sono state assegnate 87 borse di dottorato per 92 immatricolati.

Per il ciclo XXXVIII (a.a. 2022/2025) è stato indetto il bando di concorso per il conferimento di 10 borse di dottorato, vincolate alla realizzazione di specifici temi di ricerca per il progetto "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy, per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'Innovazione".

3.2 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse AQ nei Dipartimenti

Dall'anno 2023, i criteri di distribuzione delle risorse sono indicati nei Piani triennali di Dipartimento, approvati dal Senato e dal Consiglio di amministrazione e pubblicati nel sito web dell'Ateneo, nelle pagine dei Dipartimenti.

Periodicamente i Dipartimenti monitorano le azioni intraprese e, se del caso, adottano gli opportuni correttivi.

Ai dottorandi sono messe a disposizione dall'Ateneo/SDA risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca, come emerge dalla relazione della Coordinatrice della SDA del 8 giugno 2023 inviata al Nucleo. La SDA si avvale anche di un fondo speciale per favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, le cui risorse sono attribuite sulla base di un avviso pubblico.

Il Nucleo apprezza la pubblicazione da parte della SDA di Linee guida sui contributi a sostegno della formazione e della ricerca per i dottorandi, in accoglimento della raccomandazione dello stesso contenuta nella relazione del 2022.

-
- [Allegato-3-SistemaAQ-Ricerca-TerzaMissione-pdf](#)

Allegati al capitolo "3. Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale"
28/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Il Nucleo ha concluso il primo ciclo di audizioni ai Corsi di studi ed ai Dipartimenti nel 2022 e ha provveduto ad avviare un nuovo ciclo di audizioni nel 2023, incontrando ulteriori 12 CdS nel primo semestre, così come stabilito nella seduta del 17 giugno 2022 e riportato nel dettaglio in allegato alla presente relazione.

Nel corso del 2024 il Nucleo si è dotato di Linee guida per lo svolgimento delle audizioni interne ai corsi di studi, ai corsi di dottorato ed ai Dipartimenti.

Nei primi mesi del 2024 sono state avviate altresì le audizioni ai Dipartimenti, e corsi di Dottorato, nello specifico:

- 8 marzo 2024 – Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo*
- 8 marzo 2024 – Ph.D. in Formazione, patrimonio culturale e territori*

Nel comunicare il calendario delle audizioni ai Corsi individuati, il Nucleo chiede di compilare un report sintetico di autovalutazione sui punti di attenzione dell'ambito relativo al corso o dipartimento oggetto di audizione di AVA3 che rappresenta il documento rispetto al quale viene strutturata l'audizione.

Per ciascuna audizione, alla quale è sempre presente una rappresentanza del PQA, il Nucleo ha prodotto un report sintetico in cui sono riportati i suggerimenti e le raccomandazioni emerse nel corso dell'audizione e dall'analisi dei documenti di ciascun corso (Documento di autovalutazione del CdS, scheda SUA-CdS, riesame ciclico, regolamento del CdS, SMA, relazione della Commissione paritetica docenti-studenti).

Tutti i report sono pubblicati nella pagina dedicata alle riunioni del Nucleo <https://www.unimc.it/it/ateneo/organi-di-consultazione-garanzia-valutazione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-Nucleo>, come allegati ai verbali.

Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e, limitatamente ai corsi di studi, un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono emersi altresì alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle singole audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

Nell'ambito delle competenze attribuite, il Nucleo ha effettuato, nel periodo oggetto di questa relazione, ulteriori audizioni con i diversi livelli della Governance di Ateneo e le strutture centrali al fine di monitorare l'AQ complessiva dell'Ateneo.

Nello specifico, nel 2023, sono state svolti i seguenti audit:

- 13 gennaio – Direttrice Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi";*
 - 19 maggio – Direttore Generale*
 - 16 giugno – Scuola di Dottorato*
 - 28 settembre – Dirigente Area tecnica e Sistemi informativi*
 - 28 settembre – Responsabile Area risorse finanziarie*
 - 5 ottobre – Prorettrice e delegata per la Didattica di Ateneo*
 - 5 ottobre – Direttrice Scuola di dottorato*
-

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A).

In particolare, il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti e l'Ufficio Statistica e banche dati la fase di implementazione del questionario, stabilendo il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso il Cruscotto di Ateneo MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che è stato realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Componenti delle CPDS) i dati e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS. Il Nucleo apprezza la recente disposizione che ha permesso ai componenti delle CPDS l'accesso diretto al portale MIA.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto dell'Ateneo, dal consorzio AlmaLaurea.

I dati relativi alla "soddisfazione per il corso di studio concluso", nonché quelli inerenti la valutazione della didattica sono pubblici e disponibili, in forma aggregata, al seguente link <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds> distinti per Dipartimento e Corso di Studi.

Il PQA coordina ed effettua la rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno (C), stabilendo, in accordo con la Scuola di dottorato, il periodo di somministrazione e la disponibilità dei risultati a tutti coloro che hanno accesso al Cruscotto di Ateneo MIA. Non è ancora stato implementato il questionario rivolto agli iscritti al III anno.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) rispondere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e dalle disposizioni ANVUR;*
- 2) consentire un'autonoma valutazione da parte delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, dei responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studi, nonché fornire ai docenti uno strumento per l'autovalutazione.*

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) fornire ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studi una valutazione complessiva su ciascun percorso formativo da parte dei laureati, quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo seguito e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi;*
- 2) fornire elementi per una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio AlmaLaurea.*

C. opinioni dei dottorandi di ricerca

Quest'anno è stato possibile prendere in considerazione i risultati della raccolta delle opinioni dei dottorandi del I e del II anno, seguendo le indicazioni date dalle linee guida AVA3 e raccolte sulla base di indicazioni di Ateneo predisposte dal PQA, in coerenza con il modello proposto da ANVUR.

Obiettivi:

- 1) rispondere a quanto previsto dalle disposizioni ANVUR;*
- 2) fornire un elemento di valutazione alla Scuola di Dottorato, ai Collegi di Dottorato, ai responsabili dell'Ateneo, nonché contribuire all'attività di riesame al momento di rinnovare e/o riformulare le proposte di istituzione.*

Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di

gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, nonché sulle strutture ed i servizi approntati dall'Ateneo. Il questionario è disponibile allo studente per gli insegnamenti previsti nell'anno accademico di riferimento della rilevazione (compresi i corsi elettivi) dopo l'erogazione di almeno due terzi del corso e lo studente è comunque obbligato a compilarlo prima della prenotazione all'esame. Nel caso lo studente debba ripetere l'esame, la compilazione del questionario non viene riproposta nella procedura di prenotazione.

Il contenuto del questionario è conforme ai modelli predisposti dal documento ANVUR.

Dall'a.a. 2016/2017, recependo le indicazioni del Nucleo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), l'allora esistente Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ampliò la rilevazione a tutti gli studenti, includendo anche coloro che avevano frequentato un insegnamento in anni accademici precedenti, permettendo allo studente di specificare in quale anno accademico aveva frequentato, al fine di non inquinare le rilevazioni. Ciò consente ai docenti, alle CPDS e a tutti i soggetti interessati di accedere autonomamente, tramite il Cruscotto di Ateneo, ai dati di interesse (frequentanti, in corso/fuoricorso, mutuaioni, didattica tradizionale/e-learning) riferiti ad uno specifico anno accademico che dinamicamente e in tempo reale viene alimentato dai questionari compilati. La criticità di tale elemento, ovviamente, è rappresentata dalla libera dichiarazione dello studente dell'anno accademico di frequenza dell'insegnamento.

B. La rilevazione effettuata da AlmaLaurea prevede l'invio dei dati inerenti al profilo amministrativo dello studente da parte dell'Ateneo mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre, di fatto, l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne in casi di esplicita rinuncia, gli studenti devono allegare la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario nel momento in cui presentano la domanda di conseguimento titolo.

C. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3, che consente al dottorando di esprimersi sull'organizzazione del corso, sui contenuti della formazione, sull'esperienza all'estero e presso altre Istituzioni, sull'attività didattica svolta, sulle strutture e sugli strumenti a disposizione, nonché sul coinvolgimento e trasparenza delle informazioni. Il questionario è stato somministrato senza obbligo di risposta per la prima volta agli iscritti al 1° e 2° anno in una finestra temporale dal 15 al 27 maggio 2023 con riferimento all'a.a. 2022-2023.

Il contenuto del questionario ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. I risultati sono disponibili sul Cruscotto di Ateneo (MIA), con il dettaglio anche dei singoli corsi.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

A) Opinioni degli studenti

Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo stesso deve sostenere rispetto all'anno di corso in cui è iscritto e che risultano inseriti nel proprio "piano di studi". A livello di docenti vengono valutati tutti coloro che hanno attribuita un'attività/modulo didattico nell'anno accademico di riferimento in modo tale da permettere agli studenti che si apprestano alla valutazione di insegnamenti suddivisi in moduli di potersi esprimere per ognuno di questi, ovviando alla criticità riscontrata negli anni precedenti per cui la valutazione veniva assegnata solo al docente titolare dell'insegnamento. Il Nucleo prende atto che a causa di limitazioni tecniche dello strumento, non risulta vincolante e obbligatoria la valutazione di ogni modulo: è sufficiente, infatti, per lo studente rispondere al questionario riferito ad uno solo dei moduli di cui è composto l'insegnamento per poter procedere con la prenotazione dell'esame, provvedendo comunque a selezionare da un apposito menù a tendina il docente che intende valutare. Tutto ciò non esclude la possibilità per lo studente di esprimersi per ogni modulo ma, come detto, si rimanda all'iniziativa del singolo non essendo vincolante. Ovviamente vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi "attivi", ovvero quelli ai quali è possibile ancora immatricolarsi/iscriversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni successivi.

Frequenza alle lezioni

Gli studenti rispondendo al questionario devono indicare se sono frequentanti (almeno per il 50% delle lezioni dell'insegnamento), non frequentanti ovvero frequentanti con servizi aggiuntivi e-learning. I frequentanti a loro volta si distinguono in base all'anno di frequenza: se hanno frequentato nell'anno accademico di riferimento della rilevazione o nell'anno accademico precedente. (Figura1 - file allegato)

A livello di Ateneo, nell'anno accademico 2022/23 la percentuale di studenti frequentanti (60,5%) è diminuita rispetto al precedente anno accademico (65,2%) e, contestualmente, è aumentata la percentuale di studenti che ha frequentato meno del 50% delle lezioni dell'insegnamento (25,7% vs 21,3% del precedente anno).

A livello di Dipartimento, si segnala una percentuale di frequentanti oltre il 70% per i dipartimenti di Economia e diritto e Studi umanistici, con un livello di non frequentanti che si attesta per i cinque dipartimenti tra il 20% e il 30%. (Figura2 - file allegato)

Dall'analisi del motivo di non frequenza, a livello di Ateneo risulta che il 45,3% (era 45,2% nell'indagine del precedente anno) dei non frequentanti sono studenti lavoratori e il 34,4 (era 33,1% nel precedente anno accademico) non ha frequentato per motivazioni non proposte nell'indagine. Va in ogni modo attenzionato che il 14,5% degli studenti non frequentati ha addotto come motivo "Frequenza lezioni di altri insegnamenti"; su questo aspetto si raccomanda alle strutture didattiche un'attenta analisi nella predisposizione dei calendari e degli orari delle attività didattiche ed attenzione al problema da parte del PQA. Il Nucleo ritiene infatti che questo dato possa rappresentare un indicatore di potenziale criticità. Non emergono invece particolari criticità sulle strutture destinate all'attività didattica. Si rileva inoltre la costante presenza di un'alta percentuale di studenti che ha indicato "altro" e si suggerisce al PQA di valutare l'eventuale presenza di motivi ricorrenti indicati nel campo aperto. (Figura3 - file allegato)

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e attesi a livello di Ateneo, è pari al 64,34%, in leggero calo rispetto allo scorso anno (65,19%) e probabilmente dovuto ad un ritardo nella somministrazione nell'a.a. di riferimento, che ha escluso la sessione di esame del mese di dicembre 2022. Nella Tabella1 (file allegato) si rappresenta il trend degli anni precedenti

Tale rapporto si articola diversamente nei cinque dipartimenti dell'Ateneo e varia da un minimo di 57,79% del Dipartimento di Giurisprudenza, al massimo del 77,58% del Dipartimento di Economia e Diritto. I questionari attesi sono stati calcolati considerando tutti gli esami registrati, indipendentemente dall'esito, nell'anno accademico di riferimento della rilevazione. Tale dato, comunque, è da intendersi indicativo in quanto nel considerare gli esami registrati non possono essere scorporati i soggetti che hanno frequentato in un periodo diverso da quello di riferimento.

Si deve ricordare che il numero dei questionari attesi può non coincidere con quello dei questionari analizzati ai fini della valutazione. Infatti, al fine di avere una oggettiva valutazione del docente nell'anno di riferimento, vengono analizzati solo i questionari compilati dallo studente che dichiara di aver frequentato nell'anno accademico cui la rilevazione si riferisce.

È opportuno, pertanto, precisare che i dati sono dinamici e in continuo aggiornamento e che la presente rilevazione fa riferimento all'a.a. 2022/23 con dati aggiornati al 8/4/2024.

Al fine di effettuare un'analisi più puntuale e coerente, vengono esclusi dalla valutazione i questionari:

- riferiti a esercitazioni e seminari (inserendo quindi solamente laboratori e lezioni);
- in cui lo studente dichiara di aver frequentato l'insegnamento in un anno diverso a quello a cui si riferisce la rilevazione ovvero dichiara di non aver frequentato o frequentato con servizi aggiuntivi di e-learning;
- compilati da meno di 5 studenti nell'anno cui la rilevazione si riferisce.

Sulla base di quest'ultimo criterio, non sono stati valutati 236 insegnamenti su un totale di 825 (nell'anno precedente non erano stati valutati 242 insegnamenti, su un totale di 1.064). Nella Tabella2 (file allegato) si riporta la situazione riepilogativa per ogni CdS. In merito a quest'ultimo aspetto, si fa presente che l'esclusione è fatta essenzialmente per non "inquinare" i dati aggregati con gli insegnamenti che si ritengono statisticamente non significativi. È bene ricordare che nei risultati messi a disposizione nel cruscotto di Ateneo questi questionari non vengono esclusi.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il questionario proposto agli studenti prevede la somministrazione di domande su scala Likert a 4 punti, per cui, come nelle precedenti analisi, e sulla base del criterio adottato dall'Ateneo, per ciascuna domanda si farà riferimento ad un "voto medio equivalente" nella scala decimale (da 1 a 10) attraverso la normalizzazione delle risposte ottenute ponendo "Decisamente NO" = 2, "Più No che SI" = 5, "Più SI che NO" = 7, "Decisamente SI" = 10.

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) relative all'anno accademico 2022/23 sono molto positive, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimenti, registrando un sostanziale mantenimento dei valori dell'a.a. 2021/22. In particolare, il giudizio sulla soddisfazione complessiva, ottenuto come media aritmetica dei giudizi di specifici quesiti selezionati relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione, è pari a 8,48 in una scala 1-10 (8,47 e 8,52 negli anni accademici precedenti).

Nella Tabella3 (file allegato) si riportano i risultati relativi la valutazione media di ogni quesito e, per l'anno accademico oggetto di analisi, è stata aggiunta una serie di micro-grafici che rappresentano la distribuzione di frequenza delle valutazioni ottenute, sostituendo con emoticons le singole modalità di risposta. I quesiti evidenziati con asterisco sono quelli presi in considerazione per la costruzione della "soddisfazione complessiva".

Nella Tabella4 (file allegato), invece, sono riportati i valori della “soddisfazione media complessiva” relativi ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di Studi (le sole domande individuate dal simbolo “”).*

A livello di Ateneo, la percentuale di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 98,1% (98,3 nell’a.a. precedente). Se si considera solo il giudizio più alto (Decisamente SI corrispondente ad una valutazione tra 7,1 e 10 in una scala 1-10), il risultato nell’a.a. in considerazione subisce un decremento di quasi un punto percentuale rispetto allo scorso anno (73,6%), attestandosi sul valore di 72,9%.

A livello di Dipartimenti, si riscontrano alcune differenze comunque nell’ambito di valutazioni molto soddisfacenti e tendenzialmente costanti per ogni Dipartimento.

Di seguito si riporta il confronto tra i risultati conseguiti nell’a.a. in esame, a livello di Dipartimento, relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI”), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente “decisamente SI”) e il “giudizio medio”, così come definito dal Nucleo in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti al I semestre dell’a.a. precedente).

- *Economia e Diritto: 98,9%, 76,9%, 8,54 (98,8%, 78,0%, 8,52)*
- *Giurisprudenza: 98,2%, 75,7%, 8,60 (98,5%, 76,9%, 8,65)*
- *Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: 98,1%, 68,1%, 8,30 (98,1%, 70,1%, 8,32)*
- *Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: 97,8%, 71,7%, 8,44 (97,1%, 74,9%, 8,62)*
- *Studi umanistici: 98,1%, 72,9%, 8,65 (98,3%, 73,6%, 8,56)*

Quest’ anno, a differenza degli anni accademici precedenti, non è stato rilevato nessun insegnamento con giudizio medio inferiore a 6.

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione relativa ai laureandi 2023 è abbastanza soddisfacente, in crescita rispetto all’anno precedente: a livello di Ateneo, il 94,5% dei laureandi ha partecipato all’indagine (90,6% nel 2022) per un totale di 1.780 questionari compilati.

Ai fini dell’indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare alla definizione del “profilo” interessato (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di compilazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti; si segnala il tasso di compilazione pari al 95,8 % per il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo, e del 95,1% per il Dipartimento di Studi umanistici. Il Dipartimento che registra il minor tasso di compilazione è quello di Economia e diritto, con una percentuale pari all’88,5% (comunque sicuramente significativa a livello statistico).

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono soddisfacenti e presentano un trend in linea con i risultati espressi lo scorso anno.

A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 92,0% (92,7% nell’anno precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto (“Decisamente SI”) è pari al 48,2 (49,5% nell’anno precedente).

Anche a livello di Dipartimento si confermano i livelli alti già registrati negli anni precedenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI”), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente “decisamente SI”), riportando tra parentesi i risultati dell’anno precedente.

- *Economia e Diritto: 93,5%, 52,2% (95,7%, 52,1%)*
- *Giurisprudenza: 90,3%, 48,0% (92,5%, 48,8%)*
- *Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: 95,0%, 51,9% (96,7%, 55,9%)*
- *Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: 94,7%, 51,5% (94,3%, 51,5%)*
- *Studi umanistici: 88,1%, 42,1% (87,5%, 42,1%)*

A livello di corso di studio non emergono particolari criticità nei corsi attivi: la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che soddisfacente è pari al 81,5% e si riferisce al corso in Discipline della mediazione linguistica afferente al Dipartimento di studi umanistici, con 178 questionari compilati (nella Tabella5 (file allegato) si riportano i risultati analitici).

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

La rilevazione registra dati sicuramente incoraggianti ed attesta un trend costante su livelli più che soddisfacenti. Il Dipartimento che riporta sistematicamente il valore più basso dei “decisamente soddisfatti” è quello di Studi

umanistici (42,1% “decisamente SI), che ottiene altresì il punteggio meno lusinghiero, se si analizza la percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI”, fermandosi al 88,1%.

C) Opinioni dei dottorandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e attesi a livello di Ateneo, è pari al 39,76%, in quanto è stato compilato da 33 dottorandi su 83 invitati a farlo. Si ricorda che la somministrazione è su base volontaria. A fronte di tali risposte, non si è proceduto ad analizzare i dati per singolo corso di dottorato, per non perdere significatività dei risultati dei sottocampioni. Per una maggiore fruibilità dei risultati si raccomanda, quindi, di adottare una modalità che renda obbligatoria la compilazione dei questionari.

Livelli di soddisfazione dei laureandi

In generale, le valutazioni espresse dai dottorandi non si possono ritenere molto soddisfacenti se si considera che i giudizi vengono espressi in una scala tra 1 e 10.

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (Formazione, esperienza all'estero, esperienza presso altre istituzioni, attività didattica svolta, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento) relative all'anno accademico 2022/23 sono tendenzialmente sufficienti, registrando solo per alcuni quesiti valori sufficienti o poco al di sotto del 6. In particolare, anche il giudizio sulla soddisfazione complessiva del corso ha riportato un valore medio di 6,91. Nella Tabella6 (file allegato) si riportano i risultati relativi la valutazione media di ogni quesito per l'anno accademico oggetto di analisi.

Particolarmente negativa è la valutazione relativa all'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi, che ha riportato una valutazione media di 4,88.

Si raccomanda ai Coordinatori una attenzione a questi risultati, adottando idonee azioni consequenziali.

- [Allegati-figure-e-tabelle-pdf](#)
Figure e tabelle
26/04/2024

Utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

La diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo avviene attraverso il Monitor integrato di Ateneo (MIA) per Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Docenti, mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) i risultati vengono pubblicati in forma aggregata per CdS nella sezione didattica gestita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che riporta le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra CdS, il Dipartimento di afferenza del CdS e l'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds>).

I Direttori di Dipartimento, i Presidenti di Corso di studi ed i Componenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno accesso ai dati anche a livello di singolo insegnamento, al fine di consentire un'analisi completa e dettagliata e di adottare e/o proporre le opportune azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, dalle relazioni delle CPDS del 2023, il Nucleo ha positivamente constatato che tutti i CdS dedicano un apposito punto all'odg per la discussione dei risultati delle rilevazioni e che molti Cds discutono i medesimi dati anche in forma disaggregata.

I risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati contenuti nel Rapporto annuale di AlmaLaurea, relativo al Profilo dei laureandi, sono reperibili nel sito www.almalaurea.it e sono inseriti – con riferimento all'indagine dell'anno precedente - nelle schede SUA-CdS direttamente da ANVUR (Es.: nella Scheda SUA-CdS 2022/2023 vengono presentati i dati relativi ai laureati nell'anno 2020 e 2021).

Nella presente relazione sono stati illustrati i dati riferiti ai laureati 2023.

C. Opinioni dei dottorandi

La diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo (Coordinatori, Vice-coordinatori, Collegio del Dottorato) avviene attraverso il Monitor integrato di Ateneo (MIA), mentre non è rintracciabile nel sito web istituzionale, ancorché in forma aggregata, utile agli stessi dottorandi e ulteriori soggetti interessati.

Nel Monitor integrato di Ateneo i dati sono disponibili anche disaggregati per ogni corso di dottorato. Si suggerisce

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di raccolta delle opinioni degli studenti ed utilizzo dei risultati:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti e di applicare opportuni filtri per la scelta della "popolazione" da analizzare;
- la possibilità per ogni docente di consultare e monitorare, attraverso il portale MIA, i dati relativi ai propri insegnamenti, con riferimento sia agli studenti iscritti all'anno in corso sia agli studenti degli anni precedenti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati (aggiornamento settimanale) sul cruscotto di Ateneo – MIA – a disposizione dei singoli docenti;
- il buon livello di diffusione del commento dei dati in maniera disaggregata dei CdS dell'Ateneo; in ogni caso i gruppi di AQ e le Commissioni Paritetiche dispongono e analizzano i dati analitici a livello di singolo insegnamento;
- la creazione e aggiornamento, a cura del PQA, di una pagina web di FAQ destinate agli studenti relative alla compilazione dei questionari (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/questionari-valutazione-didattica>)

Aree di miglioramento in tema di raccolta delle opinioni degli studenti ed utilizzo dei risultati:

- permane la necessità di rafforzare la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione del questionario durante la erogazione del terzo finale del corso e delle ricadute dell'analisi dei risultati sull'organizzazione della didattica;
- il livello di pubblicità dei dati sul sito di Ateneo non raggiunge l'analiticità del singolo insegnamento;
- la restituzione dei risultati esclusivamente attraverso la normalizzazione delle risposte mediante l'attribuzione di valori quantitativi arbitrari;
- punteggi che evidenziano spazi di miglioramento per la definizione e l'adeguamento delle conoscenze preliminari per i percorsi formativi di primo livello;
- per gli insegnamenti suddivisi in moduli, è necessaria la compilazione del questionario per almeno un modulo, ciò rende parziale la valutazione dei docenti.

Per migliorare tali criticità, il Nucleo riconferma le raccomandazioni effettuate nella sua relazione del 2023 e formula le seguenti ulteriori:

- introdurre le valutazioni degli insegnamenti, anche in forma aggregata, nei portali dei Dipartimenti e/o dei CdS al fine di diffondere maggiormente la consapevolezza dei risultati;
- organizzare incontri con gli studenti, anche in modalità online, eventualmente in occasione delle riunioni del Consiglio degli studenti, al fine di presentare i dati, comunicare l'importanza attribuita ai risultati della rilevazione e riferire circa le azioni che si sono adottate e/o si pensano di adottare in conseguenza degli stessi;
- rendere obbligatori i questionari relativi a tutti i moduli dell'insegnamento;
- pubblicare e presentare, attraverso il cruscotto di Ateneo, i dati relativi ai risultati dei questionari anche attraverso la distribuzione di frequenza sulle quattro modalità di risposta.

B. Opinioni dei laureandi

L'Ateneo continua l'esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio AlmaLaurea rappresenta un utile strumento perché, attraverso la comparazione con altri Atenei, consente una più immediata rilevazione di eventuali criticità.

Il Nucleo suggerisce una più capillare diffusione ed analisi critica dei dati all'interno degli organi di gestione della didattica affinché possano essere utilizzati quale spunto per possibili azioni di miglioramento.

C. Opinioni dei dottorandi

Pur consapevoli che per l'Ateneo rappresenta la prima esperienza di rilevazione, si evidenziano di seguito punti di forza e aree di miglioramento.

Punti di forza in tema di raccolta delle opinioni dei dottorandi ed utilizzo dei risultati:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo;

Aree di miglioramento in tema di raccolta delle opinioni dei dottorandi ed utilizzo dei risultati:

- necessità di rafforzare la sensibilizzazione dei dottorandi alla compilazione dei questionari;

- *soddisfazione media dei dottorandi;*
- *manca di pubblicità dei risultati nel sito di Ateneo;*
- *manca tracciabilità della presa in carico dei risultati;*
- *manca somministrazione del questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori del III anno.*

Al fine di migliorare tali criticità, il Nucleo formula le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- *implementare soluzioni per incrementare il tasso di risposta, ad esempio, vincolando l'iscrizione all'anno successivo alla compilazione del questionario ;*
 - *diffondere i risultati ai dottorandi, al fine di aumentare la sensibilizzazione alla compilazione del questionario;*
 - *individuare momenti di riflessioni sistematici nei Collegi di dottorato e nei Consigli di dipartimento (per gli specifici aspetti di competenza) per l'analisi dei risultati e la presa in carico delle criticità.*
-

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono analizzati in primis dalle CPDS che hanno a disposizione i dati analitici e non anonimizzati di tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento. Benché discussi congiuntamente durante le riunioni, Il Nucleo rileva che, ad esclusione dei presidenti, i componenti delle CPDS compresi gli studenti hanno accesso ai dati disaggregati fino al livello del corso di studio e non del singolo insegnamento. A tal riguardo, il Nucleo apprezza il miglioramento intrapreso, ma sempre nel rispetto di opportune clausole di riservatezza, rinnova la raccomandazione di rendere accessibili i dati fino all'ultimo livello a tutti i componenti.

Le analisi dei dati vengono svolte adeguatamente da tutte le CPDS anche se non sempre si ravvisa una omogeneità descrittiva e di approfondimento. Considerata sostanzialmente l'assenza di gravi criticità, come ha potuto constatare anche il Nucleo nel paragrafo precedente, le criticità emerse sono circoscritte per lo più su questioni gestionali-amministrative, quali la struttura del questionario, la modalità di somministrazione, la presentazione dei dati suddivisi per moduli (qualora fossero presenti) e la completa traduzione in lingua inglese.

Il Nucleo prende atto con favore dell'azione del PQA che annualmente condensa in un documento di sintesi le criticità emerse da tutte le CPDS al fine di informare gli organi di governo dell'Ateneo. Il PQA, inoltre, prende in carico le criticità descritte e governa il processo di risoluzione delle stesse in capo alle strutture coinvolte dandone atto nella propria relazione annuale.

La diffusione dei dati avviene a mezzo pubblicazione nel sito web istituzionale di schede riepilogative per singoli CdS che offrono anche il confronto con l'andamento del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS>). Il Nucleo suggerisce al PQA di avviare una riflessione sull'opportunità di visualizzare i risultati con il dettaglio del singolo insegnamento, ancorché reso anonimo e non individuabile, utilizzando non solo il valore "media", ma un'analisi di frequenza delle risposte ai singoli quesiti.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- No

Se Altro specificare

Nota

Il Nucleo prende atto della comunicazione del 11/12/2023 (prot.nr. 127200/2023) con la quale il Direttore Generale comunica l'intenzione di non procedere, per il ciclo della performance 2024-2026, ad un aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Vedere verbale del Nucleo di valutazione del 15 dicembre 2023

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

È prevista la valutazione dei comportamenti organizzativi e viene differenziata sulla base di cinque profili professionali: 1. Bibliotecari 2. Addetti ai servizi tecnici ed informatici 3. Supporto amministrativo 4. Servizi generali per gli studenti (front-office) 5. Addetti ai servizi ausiliari e di supporto

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Vengono esplicitati e visualizzati attraverso tabelle riepilogative

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Rif. Par. 2.2 del SMVP

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Cfr.: sezione 5 per il Direttore Generale, paragrafo 4.1 per il personal dirigente, 4.2 per il personale di categoria EP, 4.3 per il personale responsabile di unità operativa, 4.4. per il personale di categoria B, C, D

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione del Direttore Generale avviene sulla base di 3 dimensioni: la performance di Ateneo (20%), grado raggiungimento obiettivi individuali (40%) e comportamenti organizzativi (40%). Gli obiettivi individuali vengono formulati dal Rettore e approvati dal CdA e possono riguardare uno o più progetti, anche di natura pluriennale. In quest'ultimo caso è specificata la modalità di valutazione. Il grado di realizzazione degli obiettivi individuali, unitamente alla performance di Ateneo vengono approvati dal CdA attraverso le risultanze della Relazione sulla performance, mentre il Rettore esprime la propria valutazione riguardo i comportamenti organizzativi, trasferendo le risultanze al Nucleo che esprime la propria proposta di valutazione complessiva e sintetica. Sarà il Rettore con proprio atto a disporre l'assegnazione della retribuzione di risultato. La procedura non è variata rispetto all'anno precedente.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il personale dirigente è valutato sulla base di 3 dimensioni: Obiettivi individuali (40%), Comportamenti organizzativi (40%) e performance di Ateneo (20%). Gli obiettivi individuali vengono formulati dal Direttore Generale e approvati dal CdA nell'ambito dell'approvazione del PIAO. Il grado di realizzazione degli obiettivi individuali, unitamente alla performance di Ateneo vengono approvati dal CdA attraverso le risultanze della Relazione sulla performance. Il Direttore Generale ha il compito di misurare e valutare il comportamento organizzativo del personale dirigente attraverso specifici aspetti. La procedura di valutazione prevede un momento di confronto e condivisione con ciascun dirigente.

Tale procedura rappresenta una novità di quest'anno in quanto precedentemente non erano presenti figure dirigenziali nell'organico.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

-

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

- Da l'ultima audizione al Direttore Generale e emerso che l'Ateneo intende adottare alcune novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 attraverso la modifica del SMVP entro dicembre 2024

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

- Da anni l'ateneo tra gli indicatori economico gestionali che misurano la performance organizzativa ha previsto la "tempestività dei pagamenti" con un target inferiore allo 0

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

-

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

-

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

-

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

-

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

-

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

-

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

-

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

-

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

-

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

-

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

-

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- No, mai

Nota

-

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficienza
- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

-

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

-

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si se previste per il raggiungimento del target

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

-

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Studenti, laureandi, personale docente e personale tecnico amministrativo

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Good practice, Almalaurea e questionari di Ateneo

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

-

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Generalmente il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi avviene in due momenti nell'anno solare (maggio/giugno e settembre/ottobre). Nell'anno in questione, per la peculiarità dell'approvazione tardiva del PIAO,

dovuta all'attesa dell'approvazione del nuovo piano strategico, è stato condotto un solo monitoraggio

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Attraverso la selezione di obiettivi, principalmente assegnati a strutture con grado di raggiungimento prossimo o uguale al 100% e l'analisi di tutta la documentazione (verbali, contratti, atti, delibere, ecc) volta a certificare il raggiungimento del target.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	881	881	1
2022	964	874	5
2023	1016	990	6

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il PQA intende formalizzare il suo ruolo come Organismo di controllo e di garanzia dell'Ateneo a livello statutario e ampliare la sua composizione con componenti rappresentanti del PTAEb e dottorandi. A tal fine sono stati già avviati incontri con il Rettore e il Direttore Generale per mezzo del board di indirizzo nell'ambito di una cabina di regia per il coordinamento delle attività di AQ; allo stato attuale non sono previste modifiche statutarie, per cui si attende che vengano programmate per poter formalizzare il ruolo del PQA a livello statutario, mentre si è ottenuto il nulla osta per l'ampliamento della composizione attraverso la modifica del Regolamento di funzionamento del PQA. Si è inoltre istituito, in occasione della recente visita della CEV, un repository (area riservata) per la gestione e condivisione di documentazione utile al processo di AQ (verbali di consigli di dipartimento, di classe e di altri organismi, report di tavoli di lavoro, relazioni, documenti di monitoraggio e riesame, piani triennali dipartimentali) accessibile agli attori principali dell'AQ in Ateneo. Tale strumento di lavoro, se utilizzato e aggiornato sistematicamente può rappresentare una buona pratica. In ultimo, il PQA avendo precedentemente individuato come possibile area di miglioramento la redazione di specifiche politiche di accesso ai dati contenuti nel Monitor Integrato di Ateneo ha contribuito alla revisione del suddetto documento e alla redazione di linee guida, e attualmente monitora sistematicamente lo stato di avanzamento di quest'azione.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	13
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

A livello generale il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione positiva sul sistema di AQ implementato in Ateneo grazie anche al prezioso contributo del PQA, così come sul funzionamento del Ciclo della performance. Tuttavia, emergono ulteriori margini di miglioramento, motivo per cui il Nucleo ha ritenuto opportuno formulare raccomandazioni e suggerimenti distribuite nel testo che per chiarezza vengono di seguito raccolte suddivise per ambito di rilevanza.

Strategia, Pianificazione e organizzazione

Il Nucleo esprime apprezzamento per il rispetto dei tempi programmati per l'attività di monitoraggio del piano strategico e dell'attività di riesame della governance anche sulla base dei risultati delle analisi sistematiche sui principali indicatori relativi alle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di terza missione ed esorta la governance a renderla sistematica.

Il Nucleo auspica e raccomanda che nella sistematizzazione di questa attività di riesame l'Ateneo renda noti a tutti gli attori interni gli esiti e le azioni di miglioramento necessarie per consolidare la consapevolezza di un processo di miglioramento continuo.

Il Nucleo raccomanda una revisione del regolamento elettorale delle elezioni dei rappresentanti degli studenti per garantire candidati sufficienti a ricoprire tutti i ruoli di rappresentanza senza la sovrapposizione dei singoli. Inoltre, si consigliano ai rappresentanti in carica e agli organi dell'Ateneo azioni pratiche, quali ad esempio incontri periodici rivolti alla comunità studentesca con i rappresentanti, con l'obiettivo di coinvolgere le studentesse e gli studenti e di sensibilizzare circa l'importanza del ruolo della rappresentanza, così da poter avvicinarli al mondo della rappresentanza e raggiungere un numero sufficiente di candidati.

Si raccomanda all'Ateneo di tenere presenti i suggerimenti e le richieste del Consiglio degli studenti nella messa in atto di attività volte a tale scopo.

Il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Ateneo tenga conto del percorso formativo di ciascun partecipante, affinché possa mettere fin da subito in pratica le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo.

Il Nucleo suggerisce di valorizzare questi strumenti come mezzi di valutazione e miglioramento dei corsi e delle singole lezioni a disposizione degli studenti.

Gestione delle risorse

Il Nucleo, apprezza l'importante evoluzione che i dipartimenti dell'Ateneo hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale coerente con il Piano strategico di Ateneo.

Il Nucleo rinnova la raccomandazione all'Ateneo, sulla base dei dati considerati, di prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento (IRAS2).

Il Nucleo raccomanda altresì di monitorare il nuovo indicatore introdotto con la ripartizione del FFO 2024 relativo alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2033 non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che registra per l'ateneo maceratese il terz'ultimo posto dopo la Basilicata e la Stranieri di Siena col il peso di 0,09%.

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell'indicatore IRAS2 (nelle sue declinazioni) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È

necessario ricordare l'impatto diretto che questo indicatore ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Ateneo si adopera per favorire con iniziative di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente, rileva tuttavia, come emerso più volte dalle audizioni svolte, poca attenzione al monitoraggio della frequenza di tali percorsi di formazione. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente. Il Nucleo reitera la raccomandazione ai Dipartimenti di incentivare la partecipazione da parte dei docenti alle predette iniziative, avviare un monitoraggio sistematico e implementare una rilevazione sulla soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo auspica altresì che tramite l'attività della delegata al welfare possano essere previste specifiche azioni per il monitoraggio e la realizzazione di progetti a supporto del benessere organizzativo diffuso dei ricercatori e del personale docente, nell'ambito dell'obiettivo strategico 4.1.

Il Nucleo apprezza la circostanza che nel piano strategico sia presente un'azione specifica sull'indagine del benessere e si aspetta che si possano trovare strumenti per incentivare la partecipazione alla rilevazione.

Il Nucleo ricorda l'attualità di un attento monitoraggio degli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012, valutare l'opportunità di contenere le nuove assunzioni e verificare costantemente se le entrate complessive sono in grado di sostenere i costi aggiuntivi, tenuto conto degli aumenti non correlati a nuove assunzioni.

Il Nucleo raccomanda, specie di questo periodo di accelerata dinamica del costo del denaro, di non aggravare ulteriormente il bilancio con indebitamenti che si riflettono poi tanto sul bilancio quanto sull'indicatore ISEF.

Il Nucleo in sede di audizione ha anche potuto verificare che al momento la contabilità analitica per centri di costo continua ad essere non pienamente sviluppata ed auspica un approfondimento della materia nella prospettiva di un compiuto sistema di controllo di gestione.

Il Nucleo suggerisce di procedere con un monitoraggio dei servizi rivolti agli studenti disabili e il rilevamento di eventuali criticità.

Il Nucleo prende atto con favore della conclusione dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e della sede del Dipartimento di Economia e diritto, nonché della prossima apertura del cantiere che coinvolgerà la sede del Dipartimento di Giurisprudenza e auspica l'avvio dei lavori di ampliamento del Dipartimento di Scienze della Formazione, Beni culturali e turismo.

Il Nucleo raccomanda di avviare un processo di pianificazione degli acquisti per la sostituzione ed il miglioramento delle dotazioni tecnologiche per la ricerca e la didattica, che vada oltre l'adempimento formale del piano biennale delle forniture e trovi espliciti riferimenti nei documenti di programmazione e di bilancio sia dipartimentali che centrali.

Il Nucleo valuta positivamente l'azione in corso di redigere con il supporto del PQA le linee guida per le politiche di accesso ai dati e ai documenti di Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ. Sotto questo profilo apprezza l'azione di miglioramento proposta dal PQA nella sua relazione anno 2023.

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Sulla base di questa progettualità che ha già trovato la sua prima applicazione, il Nucleo raccomanda di rendere sistematico il riesame del sistema di governo in qualità, con attenzione da un lato agli indirizzi programmatici del piano strategico e relativi indicatori e dall'altro alla analisi delle opinioni dei vari attori del sistema.

Il Nucleo raccomanda il massimo sostegno da parte del PQA al riesame Dipartimentale, anche attraverso la definizione di specifiche linee guida, al fine di assicurarne sistematicità e concreta utilità nel processo di miglioramento continuo.

Il Nucleo apprezza il sostegno da parte del PQA alla implementazione di un sistema di AQ dei dottorati di ricerca attraverso la predisposizione delle linee guida e raccomanda all'Organo di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché di facilitarne una pronta, piena e capillare applicazione.

Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

Il Nucleo esprime apprezzamento per la continuità con cui tale documentazione è curata, raccomandando all'Ateneo di monitorare attentamente lo sviluppo dell'offerta formativa, inclusa quella dei Corsi di Dottorato, anche in considerazione delle importanti trasformazioni della normativa nazionale e delle risorse derivanti dall'attuazione delle misure del PNRR.

Il Nucleo, nel ricordare l'importanza di tale aspetto, raccomanda che lo stesso sia finalizzato a orientare e coinvolgere studentesse e studenti durante tutto il loro percorso universitario.

Il Nucleo raccomanda una continua attenzione a questo aspetto volta a introdurre tutte le iniziative che possano favorire la mobilità degli studenti (incoming e outgoing).

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati si adeguino alle raccomandazioni espresse in fase di accreditamento laddove non ancora recepite, in particolar modo raccomanda all'ateneo un'attenzione maggiore all'introduzione di percorsi didattici differenziati destinati a particolari categorie di studenti, che rappresentano una criticità ancora trasversale. Si chiede al PQA di continuare a monitorare e stimolare il pieno e tempestivo recepimento, dandone opportuna comunicazione al Nucleo.

Il Nucleo inoltre ribadisce l'importanza di una continua attenzione da parte dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione che ancora non hanno effettuato azioni di monitoraggio in tale senso, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di accertarsi che l'attribuzione di un carico didattico elevato ai ricercatori non costituisca un fattore limitante per l'attività di ricerca e la produttività scientifica.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo, in generale equilibrato, delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il Nucleo raccomanda di monitorare l'andamento di tale fenomeno e di perseguire con maggiore decisione ed incisività la risoluzione del problema.

Il Nucleo raccomanda che tali obiettivi siano condivisi con i Dipartimenti e che gli indicatori di riferimento siano monitorati attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Il Nucleo raccomanda il monitoraggio dei risultati dei Tolc di questo primo periodo di esperienza, per verificarne l'impatto e valutare la risposta alle criticità. (come peraltro previsto dal Documento Politiche programmazione didattica approvato nel 2023).

Il Nucleo, pur consapevole delle difficoltà tecniche trasversali a più atenei, raccomanda l'Ateneo particolare attenzione al Diploma Supplement per i corsi di dottorato, anche in funzione della sua vocazione internazionale.

Il Nucleo pur apprezzando gli sforzi progettuali volti a intervenire sulle performance delle carriere degli studenti, riscontra che vi siano ampi spazi di miglioramento soprattutto per i corsi di alcuni dipartimenti; a tale riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un attento monitoraggio della efficacia delle iniziative realizzate, prestando anche particolare attenzione in primis all'analisi delle cause del fenomeno, considerando l'ambiente di apprendimento ed l'utilizzo di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi, che consentano agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

Il Nucleo reitera la raccomandazione all'Ateneo di analizzare le cause dei ritardi relativi alla carriera degli studenti, prestando attenzione, se necessario, a promuovere una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate, flessibili e adeguate all'accertamento delle competenze acquisite.

Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.

Il Nucleo apprezza l'avvio positivo del sistema Aq dei dottorati e raccomanda all'ateneo di continuare nella implementazione dello stesso sia nell'ambito della scuola di dottorato che dei collegi dei docenti dei dottorati con l'obiettivo di un raccordo le azioni di Aq tra un dottorato e l'altro. A tal proposito il Nucleo rileva come elemento positivo e utile al raggiungimento del risultato il recente aggiornamento delle linee Guida per i processi di Aq dei Dottorati, a cura del PQA.

Il Nucleo prende atto favorevolmente dell'attivazione del corso di dottorato di interesse nazionale "Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation" ciclo XXXIX (2023 – 2026) e raccomanda di prestare attenzione alle linee guida sull'AQ del dottorato e alla corretta condivisione delle stesse con i 33 partner convenzionati, tra sedi universitarie italiane ed enti di ricerca.

Sistema di AQ per la Ricerca e Terza missione/Impatto sociale

Come suggerito anche dal PQA, il Nucleo raccomanda l'implementazione della piattaforma MIA (Monitor integrato di Ateneo) con un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale.

Il Nucleo valuta positivamente l'azione di segnalare ai docenti l'esito della VTR e quindi delle risorse assegnate e non assegnate perché inattivi; si raccomanda di mantenerla e di distribuire i dati ai Dipartimenti tempestivamente al fine di adottare le misure che si riterranno opportune in linea con prossimi Piani triennali dipartimentali.

Il Nucleo raccomanda di procedere ad effettuare un'analisi dei risultati della VQR anche a livello di Ateneo, al fine di adottare eventuali politiche di miglioramento.

Il Nucleo ribadisce la raccomandazione di mantenere alta l'attenzione sulla qualità della produzione scientifica e sulla selezione dei prodotti da presentare per il prossimo quinquennio oggetto di valutazione, soprattutto per via dell'impatto che il risultato della VQR ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO. Sotto tale profilo è apprezzabile la nomina di un delegato di ateneo per la VQR.

Il Nucleo raccomanda di aggiornare periodicamente la Relazione della Scuola di dottorato in cui vengono descritte le linee di sviluppo dell'offerta dottorale in linea con gli indirizzi del PSA 2023-2025.

A tal proposito il Nucleo ribadisce la raccomandazione che i Dipartimenti analizzino il contributo della produzione scientifica dei dottorandi del corso incardinato amministrativamente nel dipartimento, al fine di valutarne la coerenza con le proprie linee strategiche.

Al fine di garantire ai dottorandi e alle dottorande autonomia e di accompagnarli in un percorso di crescita scientifica, il Nucleo ribadisce alla SDA la raccomandazione tenendo in considerazione le diversità dei settori disciplinari, di definire una policy per le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi.

Il Nucleo apprezza la pubblicazione da parte della SDA di Linee guida sui contributi a sostegno della formazione e della ricerca per i dottorandi, in accoglimento della raccomandazione dello stesso contenuta nella relazione del 2022.

Rilevazione opinione degli studenti

Il Nucleo apprezza il miglioramento intrapreso in materia di accesso dei dati della valutazione della didattica, ma sempre nel rispetto di opportune clausole di riservatezza, rinnova la raccomandazione di rendere accessibili i dati fino all'ultimo livello a tutti i componenti.

Il Nucleo suggerisce al PQA di avviare una riflessione sull'opportunità di visualizzare i risultati con il dettaglio del singolo insegnamento, ancorché reso anonimo e non individuabile, utilizzando non solo il valore "media", ma un'analisi di frequenza delle risposte ai singoli quesiti.

Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

Il Nucleo, in sede di validazione della Relazione sulla Performance ha formulato poche ma chiare raccomandazioni sotto il punto di vista della definizione e del monitoraggio degli obiettivi: in particolare l'adozione di valori più "sfidanti" nell'ambito degli indicatori economico gestionali legati alla performance organizzativa, all'introduzione di nuovi obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione e l'invito ad implementare uno schema di rendicontazione che renda più agevole l'analisi dei risultati raggiunti.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	LM-14 & LM-15	Audizioni	Sì	Buon impegno progettuale e offerta aggiornata alla domanda di formazione. Emerso impegno docenti nell'erogazione didattica di qualità.	Alcuni testi della Scheda SUA-CdS possono essere migliorati, per maggiore comprensibilità agli studenti.	allegato-1-lm-14-15-report-audizione-pdf.pdf Report audizione 27/01/2023
2	LM-84	Audizioni	Sì	Buon impianto progettuale e particolare attenzione alle consultazioni con le parti sociali	Alcuni testi della Scheda SUA-CdS possono essere migliorati, per maggiore comprensibilità agli studenti.	allegato-2-lm-84-report-audizione-pdf.pdf Report audizione 27/01/2023
3	L-18	Audizioni	Sì	Corso ben strutturato, offerta aggiornata e consapevolezza delle proprie aree di miglioramento	Assenza di un Comitato di indirizzo permanente	all1-report-audizione-l18-pdf.pdf Report audizione 20/02/2023
4	LM-77	Audizioni	Sì	Corso revisionato e rispondente alle esigenze formative emerse dalle consultazioni.	Avviare monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti in modo da poter intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità.	all2-report-audizione-lm77-pdf.pdf Report audizione 20/02/2023
5	L-20	Audizioni	Sì	Corso con un buon impianto progettuale e propensione all'ascolto della voce degli studenti	Esplicitare nella documentazione ufficiale informazioni emerse in sede di audizione che rappresentano buone pratiche.	allegato-1-report-audit-l-20-pdf.pdf Report audizione 24/03/2023
6	LM-19	Audizioni	Sì	Buon impianto del CdS che garantisce allo studente un'ampia flessibilità di percorso con attività laboratoriali specifiche e funzionali ai molteplici sbocchi professionali	Esplicitare nella documentazione ufficiale attività specifiche emerse nell'audizione	allegato-2-report-audit-lm-19-pdf.pdf Report audizione 24/03/2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	L-36	Audizioni	Sì	Corso ben strutturato e consapevole dei propri punti di forza.	Le iniziative avviate devono essere adeguatamente sostenute da sistemi specifici di monitoraggio.	allegato-3-report-audit-l36-pdf.pdf Report audizione 24/03/2023
8	L-19	Audizioni	Sì	Buono l'impianto progettuale e offerta formativa aggiornata sulla base della domanda di formazione.	Esplicitare meglio nella documentazione ufficiale azioni intraprese. Scarsa partecipazione delle rappresentanze studentesche.	report-audit-l-19-all1-pdf.pdf Report audizione 18/04/2023
9	LM-85	Audizioni	Sì	Offerta formativa efficace e di qualità, coerente con gli obiettivi formativi	Esplicitare meglio nella documentazione ufficiale azioni intraprese. Scarsa partecipazione delle rappresentanze studentesche	report-audit-lm-85-all2-pdf.pdf Report audizione 18/04/2023
10	L-14	Audizioni	Sì	Percorso formativo adeguatamente descritto e coerente con i vari curricula. Aggiornamento continuo dell'offerta formativa sulla base della domanda di formazione	Regolarità delle carriere	Report-audizione-l-14-pdf.pdf Report audizione 16/06/2023
11	LM/SC-GIUR	Audizioni	Sì	Corso ben strutturato e percorso formativo adeguatamente descritto nella differenziazione dei due percorsi. Consapevolezza dei propri punti di forza e criticità	Aggiornamento dell'offerta formativa in base alla domanda di formazione e indicatore avvii di carriera	report-audizione-lm-sc-giur-pdf.pdf Report audizione 16/06/2023
12	L-1 & L-15	Audizioni	Sì	Offerta formativa aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione e al contesto territoriale di riferimento	Avvii andamento dei percorsi di carriera degli studenti	report-audizione-l-1-l-15-pdf.pdf Report audizione 16/06/2023
13	LM-85bis	Audizioni	Sì	Corso ben strutturato e offerta formativa aggiornata in base alla domanda di formazione. Chiara descrizione del progetto formativo in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici	Nessuno da evidenziare	report-audit-lm-85bis-pdf.pdf Report audizione 08/03/2024

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Esclusiva

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha formalizzato l'impegno nella promozione di un benessere organizzativo diffuso attraverso politiche di welfare e uguaglianza di genere, definendo, nel Piano Strategico 2023-25, in particolare prende atto dell'approvazione del Primo bilancio di genere di ateneo (adottato con delibera del CdA, previo parere del Senato Accademico il 21/12/2023)

Dal punto di vista della sostenibilità, si apprezzano le iniziative intraprese in passato e l'adesione dell'Ateneo alla RUS – la rete degli atenei per la sostenibilità – ma non dispone ancora di un documento unitario di analisi e programmazione quale il Bilancio di sostenibilità. Il Nucleo, anche sotto questo aspetto, vede con favore la linea programmatica presente nel Piano strategico 2023-25 destinata ad attenuare l'impatto ambientale e stimolare una cultura condivisa dei valori della sostenibilità con l'auspicio che le azioni programmate confluiscono in un documento unitario di rendicontazione

Il Nucleo apprezza, infine, la sezione dedicata nel sito <https://www.unimc.it/it/sostenibilita>, e ne raccomanda il puntuale aggiornamento.

In merito al Bilancio sociale, l'ultima edizione disponibile è quella del 2012 e pertanto i tempi sembrano maturi per un aggiornamento in considerazione della funzione di tale documento in termini di social accountability dell'Ateneo.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario_valdid_2023.pdf